TRIESTE, Sabato 27 Settembre 194[illegible]
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 677[illegible]
Anno XIX dell' E. F. - VI dell' Impero

IL PICCOLO

Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8

ANNUALE DEL PATTO TRIPARTITO

La vittoriosa solidità dell'Asse premessa del nuovo ordine mondiale

Uno strumento formidabile

...de oggi il primo anniver...o di quel grande avvenimen...storico che va sotto il nome ...atto Tripartito tra Germa... Italia e Giappone, con cui le ...grandi Potenze s'impegna...o ad una cooperazione poli... economica e militare, allo ... di stabilire e di mantene... un nuovo ordine di cose in ...formità ai fondamentali e ...li interessi di ciascuna di ...

Patto — com'è noto — è ...alleanza operante difensiva...te: acquista cioè il suo pie... immediato valore qualora ... delle tre Parti contraenti ... attaccata da una Potenza ... non sia attualmente coinvol... nella guerra europea o nel ...litto cino-giapponese. Tut...a esso aveva ed ha in se ... grande forza propulsiva e ...riminante i cui effetti sono ...rsi sempre più palesi nel ...o di quest'anno, sia con l'a...ione delle Nazioni dell'Euro... centro-orientale che ...ano i loro valorosi Eser... a quelli vittoriosi dell'Asse, ... col progressivo isolamento ...l'Inghilterra e col suo gra... e asservimento nel sistema ...itico-economico dell'altra Po...za anglosassone, gli Stati ... d'America.

...articolo 5 del Patto stabili... che esso — per la sua ge...e, la sua natura e i suoi fini ... non modifica in alcun modo ... status politico esistente, ...atto della sua conclusione, ... la Russia sovietica e cia... delle tre Parti contraenti. Infatti lo spirito informa... del Tripartito consiste in ... definitiva sentenza contro ...omania capitalistica britan... e contro l'intromissione e ... l'invadenza, assolutamente ...ttorica, di Nazioni esterne ... affari dei Continenti euro... ed asiatico. Peraltro al pari ... tutti i grandi strumenti diplo...tici nati da una reale neces... storico-sociale, esso ha ed ...unte le funzioni di rea... nei confronti della poli... imperialista della Russia ...vietica. Questa politica non ... ha dovuto, al momento op...uno — in occasione della ...pagna balcanica — sma...erare le sue torbide ambi...i e le sue funeste finalità ...uropee, ma è stata costret... a rivelare il suo giuoco obli...o, denunziandosi partecipe ... disegni anglo-americani con... l'Europa.

...asterebbero queste sole va...ioni conseguenze della sua ...ante vitalità per attestare ... il Tripartito s'è rivelato, ...ante dal breve spazio di ...anno, oltre che una formi...le barriera — come disse ...eazzo Ciano — contro tutto ...ndo del passato invano coa...zzato, anche uno strumento ...midabile che «protetta la sua ...za creatrice nell'avvenire». ... la benefica fun...ne esplicata dal Patto anche ... Estremo Oriente.

E' superfluo rilevare quale sia ... panorama europeo in questo ...ono annuale del Patto. La ...toria delle due Potenze del...sse che ad esso diedero fon...to ed impulso domina ...ntero il Continente e pone ... terreno storico le premesse ...spensabili alla creazione di ... nuovo ordine che a garan... la realizzazione delle aspi...azioni fondamentali per una ... mondiale».

... sarà romano e ...mano e svolgerà le sue alte ...ttive ispirandosi alla grani...a vittoriosa solidità dell'Asse ... al dinamico potere di aggres...one del Tripartito, grazie a ... già si delineano la nuova ...ropa di Benito Mussolini e di ...lf Hitler.

...nità dei popoli giovani

Sofia, 26

Il giornale Utro commenta l'an...ersario del Patto Tripartito. ...o aver rilevato che il Triparti... uno strumento diplomatico ...ziona la decisa volontà dei ...li giovani dell'Europa e dell'A... di costruire un nuovo ordine ...a base della giustizia. Il gior... esamina la posizione dell'Inghil... degli Stati Uniti e dell'U. R. ... dinanzi al Patto.

IL GRANDE OBIETTIVO

L'avvenimento nella stampa berlinese Ribbentrop, Alfieri e l'ambasciatore nipponico partecipano a un ricevimento

Berlino, 26

(Vice) Ricorrendo la vigilia del primo anniversario della firma del Patto a tre, si è svolto stasera all'Ausland Club un ricevimento al quale hanno partecipato von Ribbentrop, alti funzionari del Ministero degli Esteri del Reich, i rappresentanti diplomatici dei Paesi firmatari e associati e i giornalisti delle rispettive Nazioni. Il ricevimento, contrassegnato da un'atmosfera di cordialità cameratesca, si è chiuso con la proiezione di documentari sulla firma. Von Ribbentrop si è intrattenuto particolarmente a lungo con l'Ecc. Alfieri e successivamente con l'ambasciatore del Giappone. Importanti manifestazioni sono previste per domani.

Un fronte unico

La ricorrenza offre l'occasione agli ufficiosi berlinesi di fare un primo bilancio. Si sottolinea anzitutto con compiacimento che il Patto a tre ha fatto ottima prova sotto ogni aspetto e ha pienamente corrisposto alle aspettative dei popoli che hanno costituito con l'Asse un fronte unico di interessi e di ideali, e che del Patto a tre hanno fatto l'elemento fondamentale direttivo della loro politica. Pur ispirandosi agli obiettivi di pace e avendo di mira l'organizzazione di un pacifico riassetto degli spazi vitali spettanti alle singole parti, il Patto contiene anche tutti gli elementi di carattere militare richiesti dalla necessità di controbattere eventuali tentativi di ostacolare il programma di riordinamento e in primo luogo i tentativi di allargare il conflitto. La missione di pace e di giustizia del Tripartito ha contribuito in modo sostanziale a una sincera profonda comprensione per il programma delle tre Potenze ed ha polarizzato intorno a questo importante strumento diplomatico l'attenzione dei vari Paesi europei. Ne offre la conferma il succedersi delle adesioni alle quali altre sono destinate a tenere seguito. E' questa coscienza di comunanza di ideali e di propositi che ha grandemente contribuito a creare un senso sempre più accentuato di solidarietà, espressa oggi in forma concreta nella lotta dell'Europa contro il bolscevismo.

Il programma del Patto a tre è diventato patrimonio comune di un intero Continente, affermandosi in misura che non ha precedenti nella storia. Dal canto suo anche il Giappone ha basato la sua politica sui principi del Tripartito. Non sono mancati, specie in questi ultimi tempi e soprattutto da parte degli Stati Uniti, i tentativi di indurre il Giappone a staccarsi dalla sua linea con lusinghe e con le pressioni a staccarsi dall'Asse e a ripudiare la politica del Patto a tre; queste manovre, come era facile prevedere, sono rimaste senza successo. C'è stato un momento, molto recente in cui gli anglo-americani credevano di essere ormai vicini a questo risultato, così da parlare di un «Gentlemen's agreement», basato appunto su quella che chiamavano la «diserzione» del Giappone. I fatti hanno dimostrato che si trattava di una illusione.

Patrimonio comune

«Può pertanto concludersi, dichiara un commento ufficioso, che il Tripartito conserva anche oggi in pieno la sua attualità e il suo grande valore; anche oggi esso rimane la «Magna charta» di una grandiosa concezione politica; in modo specifico le clausole militari difensive costituiscono un elemento di importanza fondamentale che dovrebbe venire tenuto ben presente».

Le considerazioni che si leggono nella stampa berlinese mettono in rilievo che la firma del Patto a tre segnò l'inizio di una risoluta lotta contro il bolscevismo e di una lotta delle energie dei popoli giovani e dinamici contro le plutocrazie reazionarie di Londra e di Washington. «L'obiettivo del Patto tripartito — scrive la Nachtausgabe — è la distruzione del bolscevismo; ed ora dopo tre mesi di guerra ci siamo avvicinati moltissimo a questa mèta. In ogni modo [illegible] l'Europa. Restano ancora da distruggere i centri bolscevichi [illegible] con tutti i mezzi lavorano per annientare la vitalità del vecchio Continente. Esse sarebbero pronte a consegnare tutta quanta l'Europa a un bolscevismo vittorioso e, nel caso opposto, di continuare la lotta nella speranza di far nascere il caos in Europa. La Germania e i suoi alleati vinceranno anche la battaglia contro le plutocrazie bolsceviche».

Le prospettive di questa battaglia sono giudicate dagli americani con pessimismo crescente. In un articolo largamente riprodotto stasera dai fogli berlinesi, il Life di New York deplora che la Germania abbia potuto occupare un Paese dopo l'altro senza mai incontrare seri ostacoli [illegible]. «La Germania — continua la rivista — possiede almeno 300 Divisioni, tra cui 20 corazzate, almeno una Divisione di truppe aerotrasportabili e 50.000 paracadutisti. La Inghilterra invece non ha che 50 Divisioni di cui solo una piccola parte istruite e una parte ancora minore modernamente armate. Facendo il massimo sforzo possibile, potrà mettere insieme un [illegible] un centinaio di Divisioni, che però sarebbero pessimamente armate. Nell'aria la Germania ha una superiorità tecnica e numerica incontestabile. La produzione bellica tedesca è in continuo aumento. Il controblocco tedesco è probabilmente più efficace di quello britannico». Premesso questo, il Life si domanda se sussiste la possibilità di battere la Germania dopo una vittoria tedesca sul bolscevismo, e risponde: «L'Impero britannico da solo evidentemente non potrebbe fare nulla. Rimane l'aiuto americano, ma non bisogna dimenticare che soltanto nel 1944 gli Stati Uniti potranno raggiungere in pieno la loro efficienza. Intanto, purtroppo, conclude il Life, la guerra continua e la Germania non mostra nessuna intenzione di aspettare fino al 1944».

I giornali di Tokio esaltano la ricorrenza

Tokio, 26

I giornali esaltano il primo anniversario della conclusione del Patto Tripartito, ponendo in rilievo come tale accordo abbia largamente contribuito al rafforzamento della pace nel Pacifico. Il Japan Times and Advertiser pone in rilievo che il Giappone è rimasto membro del Patto Tripartito. Il giornale sottolinea inoltre che l'Estremo Oriente ha grandemente beneficiato dell'appoggio dell'Asse e afferma che d'altra parte il contributo del Giappone non può essere sottovalutato. Il giornale passa quindi a sottolineare i vantaggi che il Patto Tripartito ha recato all'Estremo Oriente e conclude facendo rilevare che sia le Potenze dell'Asse che il Giappone hanno ricavato dal Patto Tripartito quali vantaggi.

Il Chugai rileva i vantaggi del Patto Tripartito ed osserva che esso mira ad assicurare il posto dovuto ai tre popoli che ne fanno parte qualunque cosa possa avvenire nel futuro. Il giornale riafferma la fedeltà del Giappone allo spirito col quale il Patto Tripartito fu concluso e tiene a sottolineare che il Giappone continuerà ad appoggiare in pieno gli scopi che le Potenze dell'Asse perseguono in Europa.

Il portavoce Ishi ed i funzionari dell'ufficio informazioni del Gabinetto hanno offerto un pranzo ai corrispondenti italiano, tedesco ed ungherese, per festeggiare l'anniversario del Patto Tripartito. Ishi ha pronunciato un discorso in cui ha sottolineato gli scopi del Tripartito «che, egli ha detto, resta a base della politica estera del Giappone».

Il giornale Asahi, commentando il primo anniversario della firma del Patto Tripartito, rileva che la politica estera nipponica continua a fondarsi immutabilmente sulla collaborazione con le Potenze dell'Asse, secondo i principii formulati nel Patto. Il Patto Tripartito — continua il giornale — tende all'abolizione dello statu quo, per cui si stanno combattendo le guerre in Europa e nell'Asia orientale. L'Asahi ricorda che il Patto stabilisce utili periodiche consultazioni di commissioni tecniche delle tre Potenze

574 mila prigionieri catturati nella sacca a oriente di Kiev

E' imminente la distruzione delle restanti forze accerchiate

Berlino, 26

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze Armate comunica il seguente Bollettino straordinario:

E' imminente la distruzione delle rimanenti forze nemiche ancora accerchiate ad oriente di Kiev.

Il numero dei prigionieri si è intanto elevato a 574.000 uomini e sta continuamente crescendo. Non è stato ancora possibile inventariare l'enorme bottino fatto.

Il Bollettino ordinario diramato in precedenza, dice:

Com'è già stato reso noto con Bollettino straordinario, continua inesorabilmente l'annientamento delle forze nemiche accerchiate ad oriente di Kiev. Il numero dei prigionieri si è elevato a 492 mila uomini e continua ad aumentare.

Nelle zone intorno a Kharchov, Tula e Mosca, l'aviazione ha distrutto linee ferroviarie e impianti dell'industria bellica.

L'Armata aerea germanica ha ottenuto anche il 25 settembre significativi successi contro l'aviazione sovietica. In duelli aerei la caccia germanica ha abbattuto 31 velivoli nemici. Altri 10 sono stati abbattuti dalla artiglieria contraerea e 25 sono stati distrutti al suolo.

Il più lungo allarme a Mosca: cinque ore e tre quarti

Berlino, 26

Nella notte fra mercoledì e giovedì vi è stato a Mosca il più lungo allarme aereo che la Capitale sovietica abbia conosciuto dall'inizio della guerra. L'allarme è durato cinque ore e 45 minuti.

"La situazione è grave„ scrive il "Times„

Roma, 26

Il Times, occupandosi della situazione sul fronte russo scrive: «La situazione è incontestabilmente grave. Alla Russia occorrono ogni giorno di più macchine di guerra e la necessità di tale aiuto è più essenziale di quanto si possa supporre. Si deve escludere l'idea che la Russia stia lavorando per noi. Siamo noi che dobbiamo lavorare per essa».

Ultimo atto

Taipale, Rauta, Korkemjaki, L. LADOGA, Ligovo, N. Ladoga, Svirina, Svir, Colgolema, Ferrovie per Murmansk, Chernoe, More, Pietroburgo, Irinovca, Lavroca, Kolli, Colcianovo, Sheldika, Sheremetv., Baia Kronstadt, NEVA, Putiloro, Lipca, Svanca, Volkhov, Per Vologda, Schüsselburg, 0 Km. 45, Lund.

Berlino, 26

Quando, verso l'ora di colazione, la radio germanica comincia a trasmettere a intervalli regolari lo squillo sonoro delle trombe del Lohengrin, alla gente il cuore fa un balzo nel petto. Si sa che cosa quei segnali vogliano dire. Fra poco l'annunciatore leggerà dinanzi al microfono un «Sondermeldun», un Comunicato speciale dell'Alto Comando, e il «Sondermeldung» contiene sempre qualche cosa di grosso, la rivelazione di nuovi successi ottenuti per terra, sul mare o nei cieli dalle armi tedesche.

Un colpo formidabile

Ieri si udirono le note trombe e subito dopo si apprese che un colpo formidabile era stato apportato al sistema di rifornimenti inglesi in seguito all'affondamento di un convoglio navigante ad ovest dell'Africa. Oggi hanno squillato di nuovo ed è tornata dinanzi ai nostri occhi la visione drammatica delle sacche ad est di Kiev le quali vanno vomitando a fiotti ognor più densi il loro contenuto di umanità preso nei vortici di una disfatta militare senza precedenti. Il numero dei prigionieri russi a tutt'oggi schiumati dall'infernale calderone oltrepassa ormai il mezzo milione.

Se si conosce il numero dei prigionieri, nessuna precisazione invece è ancora possibile riguardo ai caduti e ai votati alla morte che si attardano nelle sacche in via di eliminazione. Calcolando all'ingrosso tra gli uni e gli altri, dovrebbero assommare più o meno a un altro mezzo milione di uomini, il che vuol dire che il colossale errore commesso dai Russi nell'ostinarsi a difendere Kiev sia già costato un milione di combattenti.

Secondo la stampa americana, il Maresciallo sconfitto a Kiev sarebbe riuscito a riorganizzare le forze e preparerebbe una resistenza formidabile oltre il Nipro. Nei circoli militari tedeschi si accoglie con ironia questa rivelazione venuta d'oltre Oceano e si afferma che proprio sulle rive del Nipro si concluderà l'inverosimilibile carriera cominciata da Budienny nel 1919.

Come al solito, la ritirata russa si svolge lasciandosi dietro una scia di morte e di distruzione. Lungo le strade percorse nella tormentata terra ucraina dalle schiere bolsceviche ardono come roghi mostruosi i borghi e i villaggi, illuminando cadaveri di donne, vecchi e bambini trucidati davanti alle loro case insieme al bestiame che si è voluto sottrarre al nemico in marcia.

I Tedeschi avanzano senza dare tregua al nemico e a sè stessi. Vi è veramente qualche cosa di miracoloso in questa infaticabile marcia verso est attraverso un territorio desolato e rattristato, dove lo sguardo non abbraccia che scheletri di case bruciate, ponti in rovina, strade in condizioni spaventevoli. Filano avanti come se nulla fosse, marciano e combattono, combattono e marciano cantando le stesse canzoni di guerra che l'anno scorso udimmo prima sulle strade di Norvegia e poi su quelle di Francia.

Dove i ponti sono interrotti, le truppe di avanguardia passano i corsi d'acqua su canotti pneumatici e imbarcazioni d'assalto. Poi il Genio improvvisa ponti di fortuna, ma questi bastano solo per le necessità dei primi giorni, poichè non possono reggere grossi pesi. Non consentono, per dirne una, il passaggio ai carri armati di grande tonnellaggio. Allora subentra l'ormai celebre organizzazione Todt, che costruisce ponti saldi e regolari.

Nel settore di Odessa

Anche l'aviazione svolge in questo campo una opera di primissimo ordine, cooperando al trasporto di materiale urgente. I motori di ricambio per i reparti vengono quasi sempre inviati per via aerea.

Quanto all'organizzazione per i rifornimenti alle truppe tedesche che avanzano, è anch'essa semplicemente perfetta. I Tedeschi non fanno alcun assegnamento sulle eventuali risorse dei territori che di mano in mano essi vanno occupando. Tutto ciò di cui abbisogna l'esercito proviene dalla Germania e in prima linea come nelle retrovie il soldato non difetta assolutamente di nulla.

Ed ecco qui un altro dispiacere per gli strateghi di Londra e di Washington, i quali sognavano per l'Esercito di Hitler le difficoltà che piegarono l'esercito di Napoleone enormemente allontanatosi dalle basi per addentrarsi, senza prima aver provveduto ad organizzare i servizi logistici, in un Paese dove non era possibile trovare nemmeno un filo d'erba per i cavalli.

Dal settore di Odessa vengono segnalati stasera nuovi progressi germanici e delle truppe romene che investono la città. Altre opere fortificate sono state espugnate dopo vivaci combattimenti e si sente vacillare anche questo pilastro meridionale del fronte, come vacilla a nord quello costituito da Pietroburgo.

Cesare Rivelli

Tentativi rossi respinti alle foci del Dnjeper

Dal settore ungherese, 26

Lungo il tratto di fronte ungherese attualmente tenuto dalla Honved da ieri si sono fatti insistenti e vivaci i contratatcchi dei Sovietici che per altro i reparti magiari hanno contenuto con successo. La violenza dell'azione russa ha avuto motivo non soltanto dalla necessità tattica, bensì e specialmente dal fatto che nei pressi di questa zona i Sovietici sono presi alle spalle ed ora combattono tentando di creare posizioni tali sulle quali poter resistere nella vana speranza di una migliore situazione avvenire in tutto il fronte meridionale.

Traendo profitto dall'attuale scarsità del volume d'acqua e inoltre dal momentaneo effetto della bassa marea, nelle vicinanze delle foci del Dnjeper i Sovietici si sono gettati all'assalto in diverse riprese ma sono sempre stati respinti perdendo in queste imprese uomini e materiale. Gli ultimi attacchi eseguiti si sono verificati dopo brevi bombardamenti con i pezzi da campagna e l'emissione di nubi, cioè con la creazione di nebbia artificiale.

In tutto il resto del settore ucraino gli alleati hanno continuato nella loro opera di rastrellamento e di annientamento delle forze avversarie rimaste isolate nelle sacche e hanno conquistato altre nuove importanti posizioni.

Le "Saette„ alla caccia dell'aviazione sovietica

Sei velivoli abbattuti in combattimento

Fronte dell'Est, 26

Le «Saette» del Corpo di spedizione italiano stanno dando una caccia accanita all'aviazione rossa. Per quanto il numero degli apparecchi sovietici sia diminuito in seguito alle gravissime perdite inflitte all'aviazione rossa di questo settore, specie negli ultimi tempi, da qualche giorno le residue forze aeree di Budienny intensificano invano i loro voli. Ma gli sforzi che il Comando bolscevico compie ora sono come tutti gli sforzi russi destinati al più clamoroso insuccesso. Infatti è stato constatato anche in questo settore, e proprio per quanto riguarda l'aviazione, che la situazione dei bolscevichi non deve essere la più lieta. Ogni colpo che viene dato all'aviazione sovietica deve essere quindi, duramente accusato dal nemico e, nel suo settore la caccia italiana contribuisce efficacemente ad aggravare sempre di più la situazione dei rossi.

Quotidianamente i piloti delle nostre «Saette» che conoscono fin dalla guerra di Spagna gli aviatori e gli apparecchi rossi, sono intenti alla caccia del nemico, caccia che è sempre fruttuosa. Il cielo del settore affidato alla sorveglianza dell'aviazione del Corpo di spedizione italiano è veramente mortale per i rossi che, in più occasioni in questi ultimi giorni, hanno mostrato di preferire di rinunciare alle missioni da compiere piuttosto che esser impegnati in combattimento con i nostri cacciatori; quando i nostri cacciatori riescono ad imporre il combattimento al nemico, gli apparecchi che recano la stella rossa fanno raramente ritorno alle loro basi.

Il numero degli apparecchi abbattuti dalle nostre «Saette» cresce di giorno in giorno e specialmente in questa ultima settimana esso è divenuto considerevole.

Nelle ultime 24 ore la caccia italiana ha aggiunto alle precedenti sue vittorie altri 6 apparecchi abbattuti nel corso di due azioni fulminee e brillantissime. Stamane avvertite del passaggio di quattro «Super Rata» dalle nostre linee di avvistamento, le «Saette» si levarono subito in volo andando incontro alla formazione nemica e piombandole addosso dall'alto. Qualche minuto solo durava il combattimento. Tre «Super Rata» precipitavano in fiamme. Potemmo vedere nell'interno delle nostre linee le loro carcasse fumanti. Il quarto gravemente colpito, era sparito all'orizzonte.

Un'altra squadriglia di «Saette» mentre perlustrava la zona dove si svolgevano i combattimenti ha intercettato una formazione di tre bombardieri dello stesso tipo ed impegnato combattimento, ne abbatteva due.

Altri paracadutisti sovietici sono penetrati in Bulgaria

Budapest, 26

Fra l'opinione pubblica bulgara va facendosi sempre più viva l'indignazione causata dagli intrighi di Mosca. Ora si apprende che sono state rinvenute numerose mitragliatrici, bombe a orologeria, cartuccie di dinamite, apparecchi radiotrasmittenti abbandonati da paracadutisti russi.

Quattro giorni or sono, nei pressi di Normali, lungo la ferrovia Filippopoli-Svilengrad, sono stati segnalati altri paracadutisti, ai quali le autorità hanno subito dato la caccia. Non tutti però sono stati finora catturati. D'altra parte non è conosciuto esattamente il loro numero.

La medaglia d'oro alla memoria di un sottotenente

Roma, 26

Sono state concesse le seguenti decorazioni al V. M. per operazioni di guerra sui fronti greco e jugoslavo.

Medaglia d'oro «alla memoria»: Sottotenente Babattino Minucci di Angelo, nato a Napoli, 1.o Reggimento Bersaglieri: «*Comandante di un plotone bersaglieri, ricevuto l'ordine di arginare le infiltrazioni nemiche verificatesi in un settore dello schieramento, attaccava con indomita decisione e insuperabile spirito aggressivo le forze avversarie soverchianti e le costringeva ad arretrare. Colpito alla fronte, impavido e incurante di ogni dolore, incalzava con maggior veemenza l'avversario, lanciandosi all'assalto, alla testa del proprio reparto, al grido di «Savoia!» e riuscendo a sventare ogni tentativo insidioso. In un successivo contrattacco effettuato dal nemico, veniva colpito da una raffica di mitragliatrice che lo feriva mortalmente all'addome e gli spezzava un arto. Cadeva stringendo ancora nei pugni bomba e pistola e, conscio della fine imminente, rivolgeva ancora parole di incitamento ai suoi uomini. Il nemico, in omaggio a tanto eroismo, rendeva poco dopo gli onori militari alla salma.* - Vuk Palay (fronte jugoslavo), 10 aprile 1941XIX».

Medaglia d'argento «alla memoria»: caporale Pierino Valentini, nato a Cavezzo (Modena), 50.o Regg. Fanteria.

«A viventi»: ten. colonnello Vincenzo Quaranta fu Angelo, nato a Serracapriola (Foggia), 41.o Regg. Fant.; Maggiore Bonario Piras di Raimondo, nato a Gaboi (Nuoro), 42.o Regg. Fanteria.

Sono state inoltre concesse 13 medaglie di bronzo, di cui 3 «alla memoria» e 14 Croci di guerra.

Il Consiglio dei ministri si riunirà stamane

Roma, 26

Secondo quanto è stato annunciato domani alle ore 10, si riunirà a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Duce, il Consiglio dei ministri.

Il Segretario del Partito terrà rapporto mercoledì ai Federali

Roma, 26

Il 1.o ottobre XIX alle ore 11 il Segretario del P. N. F. terrà rapporto nella Sede Littoria ai Segretari federali.

Tentativi di attacco respinti dai reparti di Uolchefit e Celgà

Nuovo attacco aereo su Malta

Il Bollettino 480

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 26 settembre 1941-XIX:

Nella notte scorsa, l'aeroporto di Micabba (Malta) è stato nuovamente bombardato da aerei nazionali.

In Africa orientale nella notte sul 25 i reparti del ridotto di Uolchefit e del caposaldo di Celgà hanno respinto tentativi di attacco notturni dell'avversario, al quale sono state inflitte perdite.

Nell'Africa settentrionale, vivace attività delle nostre artiglierie sul fronte di Tobruk. Due velivoli nemici che nel pomeriggio del 24 hanno bombardato e mitragliato a bassa quota Misurata causando una diecina di perdite fra gli indigeni e danni ad abitazioni, sono stati entrambi abbattuti. Un altro apparecchio britannico è stato colpito dalla difesa contraerea di Bengasi ed è precipitato in fiamme nel mare.

La portata dei successi tedeschi nella battaglia atlantica

Berlino, 26

Il Comunicato del Comando supremo tedesco per la parte che riguarda la lotta contro l'Inghilterra, dice:

Nella notte scorsa aerei tedeschi hanno incendiato un grande piroscafo mercantile nei mari dell'Inghilterra.

Non si sono avute azioni belliche aeree del nemico sul territorio del Reich nè nella giornata, nè nella notte scorsa.

Come si precisa da fonte militare i sommergibili germanici hanno conseguito molti successi nell'Atlantico fra il 22 giugno e il 22 settembre. In questo periodo di tempo essi hanno affondato 931.731 tonnellate di naviglio mercantile britannico, alle quali bisogna aggiungere il recentissimo affondamento di altre 78 mila tonnellate, così si ha un totale di un milione di tonnellate di registro, corrispondenti praticamente a un milione e 400 mila tonnellate di merci. Con tali merci si potrebbe caricare un immaginario treno ferroviario lungo quasi quanto tutta l'Isola britannica.

L'Ammiragliato britannico tace, come al solito, anche questa volta sulle perdite dei convogli dell'Atlantico. Del penultimo convoglio distrutto l'Ammiragliato non ha nemmeno fatto parola.

L'ignobile attacco della R.A.F. all'ospedale di Bardia in un commento del «D. N. B.»

Berlino, 26

A proposito del bombardamento dell'ospedale di Bardia, di cui dà notizia il Bollettino di ieri del Quartier Generale delle Forze Armate italiane, il *D. N. B.* apprende che, l'apparecchio inglese prima di lanciare le bombe aveva sorvolato diverse volte la zona e, benchè avesse potuto orientarsi a diverse riprese, e benchè l'ospedale portasse visibilissima l'insegna della Croce Rossa, il pilota sganciò le sue bombe in pieno, proprio sugli impianti ospedalieri. Si osserva che non vi può essere stato equivoco o errore da parte dell'aeroplano nemico, dato che nelle vicinanze dell'ospedale non vi era nessun edificio militare e si rileva che anche questa volta, come nel caso del bombardamento di un ospedale militare in Africa orientale, l'aviazione inglese ha, senza dubbio, eseguito intenzionalmente quest'ignobile attacco.

27 navi da guerra inglesi nei bacini di carenaggio americani

Washington, 26

Il ministro della Marina nordamericano ha reso noto che in bacini di carenaggio degli Stati Uniti si trovano attualmente in riparazione le seguenti navi britanniche o al servizio dell'Inghilterra: il cacciatorpediniere «Burnhan», lo ex cacciatorpediniere nordamericano «Aulik», ceduto all'Inghilterra, il sommergibile inglese «Parthian» e il sommergibile, ex francese, «Surcouf». Il numero complessivo delle unità da guerra britanniche, o poste al servizio dell'Inghilterra che sono state ospitate da bacini di carenaggio nordamericani da quando è in atto la guerra attuale ammonta pertanto a 27.

Oltre 900 marittimi inglesi sono periti dal 1.o agosto

Roma, 26

L'*Agenzia ufficiosa britannica* informa che, dal 1.o agosto di questo anno le perdite umane della flotta mercantile inglese, sono di oltre 900 marinai.

Wavell prepara in India un Corpo di spedizione

Stoccolma, 26

Il *Socialdemocraten* riceve da buona fonte che il generale Wavell in questo momento si sta occupando di costituire un Corpo di spedizione che dalle Indie dovrebbe, attraverso l'Iran, portarsi sulle prime posizioni caucasiche per tentare di arrestare, assieme alle forze sovietiche, l'avanzata tedesca. La ferrovia transiranica è messa a dura prova in questi giorni e tutte le sue stazioni sono rigurgitanti di truppe che dovrebbero proseguire per il nord.

Lo stesso giornale riferisce di sapere che truppe e materiali arrivano in grande quantità nel porto di Bendar Shapur nel Golfo Persico, da dove, con la ferrovia transiranica, sono fatti proseguire per le provincie iraniane confinanti con il Caucaso. Il materiale proviene in gran parte dall'India e comprende mezzi motorizzati e corazzati, oltre che aeroplani.

22 anni fa: perchè l'Europa non dimentichi

I 133 giorni di terrore scatenati da Bela Khun in Ungheria

Le bande di Tiberio Szamuelly "l'assassino ufficiale" della dittatura del proletariato - Il "treno della morte"

Forse nessun Paese può sentire così intensamente la grande portata della guerra in corso contro la Russia sovietica quanto l'Ungheria, il cui popolo patì per 133 giorni il triste dominio del bolscevismo.

Un gioco di marionette

Dopo lo sfacelo dei fronti della guerra mondiale, il 6 novembre 1918, l'Ungheria si trasformò in Repubblica sotto la presidenza del conte Michele Károlyi. Questi e il suo Governo si appoggiavano sugli elementi rappresentanti l'estrema sinistra. Tale Governo non era che un gioco di marionette dietro al quale coloro che miravano ad instaurare un regime bolscevico svolgevano indisturbati l'opera propagandistica di istigazione valendosi dell'oro sovietico. Si cercò di raggiungere tale scopo con ogni mezzo. Già sotto il regime Károlyi si era provveduto a disperdere artificiosamente l'Esercito ungherese, le cui truppe tornavano nel Paese, nella maggior parte dei casi, con l'equipaggiamento completo e conservando l'ordine. Giuseppe Pogány, commissario governativo dei Consigli militari improvvisamente istituiti, visitò in fretta tutte le caserme agitando l'odio di classe tra i soldati, con un'abilità senza pari. Fu lui ad introdurre il sistema dei fiduciari e pretese con la violenza che fossero le truppe stesse a scegliere i propri ufficiali. Questo era più che sufficiente per corrompere totalmente la disciplina dell'Esercito, senza contare il fatto che tutti gli ufficiali di carriera, partendo dal grado di colonnello, vennero pensionati. Così si spiega come l'Esercito, rimasto senza capi, sottoposto alla costante azione corrosiva dei commissari politici, si sciogliesse quasi in pochi giorni. In conseguenza peggiorò la sicurezza pubblica; a Budapest e nelle maggiori città della provincia, i soldati dispersi si diedero a saccheggi e sparatorie, mentre il Governo si mostrava incapace di reagire.

Prima battaglia nelle strade

Nel frattempo giunsero dalla Russia sovietica uno dopo l'altro coloro che dovevano diventare i capi del bolscevismo in Ungheria. Costoro si trovavano in Russia nella maggior parte come prigionieri, e più di uno tra loro era stato presso Lenin e Troztky. Appena misero piede in Ungheria, si accinsero cautamente al lavoro. Sotto il regime Károlyi si era subito costituito il partito comunista di Ungheria. Il 20 febbraio 1919 la plebaglia venne sobillata dai suoi capi, Béla Khun (Abele Coen) e compagnia, ad entrare in conflitto aperto con la polizia. Questa soffocò la ribellione schiacciandola con una regolare battaglia per le strade della Capitale, trasse in arresto alcuni dei capi, tra i quali Béla Khun, che se ne stavano tra le quinte. Il comunismo, tuttavia, si rafforzava giorno per giorno: i capi del bolscevismo disponevano [illegible]

La "dittatura" del proletariato.

Il Presidente del Consiglio [illegible]

Vágó e gli altri comunisti uscirono come padroni assoluti dell'Ungheria per andare ad occupare la Capitale che giaceva intorpidita. Ancora la stessa notte si costituì il Consiglio governativo il cui Presidente fu Alessandro Garbai. Commissario per gli Affari Esteri fu eletto Béla Khun, per la Guerra Giuseppe Pogány, per gli Interni Eugenio Landler, per le Finanze Eugenio Varga, per la Pubblica Istruzione Sigismondo Kunfi, per il Commercio Eugenio Landler. I sostituti furono: Pietro Agoston, Béla Szántó, Tiberio Szamuelly, Béla Vágó, Béla Székely, Giorgio Lukács, Mattia Rákosi.

Nel suo primo proclama il Consiglio rivoluzionario annunziò la istituzione del Tribunale rivoluzionario, e lo stato d'assedio, dichiarando che sarebbe stato condannato a morte chiunque si opponesse agli ordini della Repubblica dei Consigli. In tale proclama esso manifestò la sua completa comunanza ideale e spirituale con il Governo sovietico russo e offrì una alleanza armata al proletariato della Russia.

Mosca dirige

Questo primo proclama conteneva anche un richiamo nel caso che il Governo bolscevico volesse scendere in campo per la difesa dell'integrità territoriale dell'Ungheria. Questa proposizione secondaria indusse molti in errore, ma non trascorse lungo tempo che Béla Khun ebbe a dichiarare la sua noia per le continue proteste contro le violazioni dell'integrità territoriale del Paese. Fin dalla costituzione della Repubblica dei Consigli apparve evidente che Béla Khun era nient'altro che un agente del bolscevismo mandato in Ungheria. Con l'istituzione della Repubblica dei Consigli Budapest divenne il centro della propaganda bolscevica per tutta l'Europa. Béla Khun chiese e ottenne le direttive da Mosca.

La stazione radio di Csepel fu l'unica in Europa che potè esser considerata come un fidatissimo strumento del bolscevismo. Mosca ricevette e trasmise tutte le comunicazioni più importanti attraverso Csepel. I Consigli dei lavoratori tedesco, francese, austriaco, italiano mantenevano i contatti con Lenin attraverso Budapest. I dirigenti del movimento comunista céco fecero giungere il loro memorandum a Mosca via Budapest. Tutto ciò, insieme con i numerosi discorsi dei capi bolscevichi d'Ungheria, la massa di stampati propagandistici pubblicati, il tenore della stampa bolscevica, dimostra che Béla Khun e i suoi compagni erano gli agenti di Lenin e di Troztky, e consideravano l'Ungheria come una pedana di lancio per appiccare il fuoco della rivoluzione a tutti gli altri Paesi europei.

Prima cura dei bolscevichi fu l'attuazione delle premesse rivoluzionarie, la socializzazione dei latifondi, delle miniere, degli stabilimenti, delle banche, l'istituzione [illegible]

Si scatena il terrore

[illegible]

stenti e non esistenti che variavano dalla multa di una corona alla condanna a morte.

Scopo principale dei tribunali rivoluzionari era di sottoporre a continuo tormento la classe borghese e di tenerla sotto il terrore. Tali tribunali pronunciarono relativamente pochissime sentenze di morte, temendone la pubblicazione.

Saccheggi e assassinii in massa

Se si voleva uccidere qualcuno, le bande di terroristi facevano sparire clandestinamente le vittime designate. I capi di queste bande di terroristi erano Tiberio Szamuelly e Giuseppe Cserny. Tra i volontari reclutati tra la feccia della società furono scelti i più pregiudicati, pronti ad ogni bricconeria, malfattori noti poi sotto il nome di «gioventù leninista», il cui numero ammontò a 400. Queste bande di terroristi furono organizzate allo scopo di commettere saccheggi ed assassinii in massa ed ebbero l'assicurazione preventiva del Commissario del popolo per la polizia, Ernesto Seidler: *«Potete far scomparire tanti borghesi quanti volete, io eliminerò tutto»*.

A Budapest sparirono così centinaia di persone, tormentate a morte o uccise prima di giungere nei famigerati sotterranei del Parlamento. Durante il periodo degli orrori budapestini il «treno della morte» di Szamuelly percorse tutto il Paese con reparti di terroristi, uccidendo un immenso numero di persone anche nelle città di provincia. L'«assassino ufficiale» della dittatura, Tiberio Szamuelly fece uccidere a Szolnok 30 persone, a Kalocsa 20, in un piccolo Comune di nome Dunapataj 65 ed innumerevoli altri ancora in almeno 40 o 50 Comuni e città. Entrando nel villaggio di Kapuvàr, egli si fermò davanti all'osteria e gridò: «Venga fuori l'oste!». Venuto fuori questo disgraziato, lo fece appendere all'albero che si trovava davanti all'osteria, poi percorse tutta la strada principale e ordinò che sotto ciascun albero fosse fatto immediatamente impiccare un uomo. Dopo tali esecuzioni veniva fissato per le città ed i villaggi un tributo in contanti o commestibili che doveva esser consegnato da ognuno. Nella maggior parte dei casi si raccoglievano anche ostaggi che poi venivano trasferiti a Budapest ma accadeva spesso che i terroristi ubriachi li pugnalassero già sul treno e buttandoli poi attraverso gli sportelli. Il treno di ritorno dal giro di impiccagioni portava con sè vagoni pieni di gioielli, di denaro, di vino e di viveri, tutta roba saccheggiata in provincia, mentre nelle bellissime vetture Pullman di prima classe si svolgevano risse sanguinose per la divisione del bottino.

Le chiese depredate

Il contadino facendosi al tramonto il segno della croce rabbrividiva al vedere l'illuminato treno della morte attraversare la sua terra in [illegible]

Bice Polli

Una fotografia dell'epoca: Béla Khun (Abele Coen) attorniato dai caporioni rossi, tutti piovuti da Mosca, davanti al Museo delle Belle Arti in Budapest

"Per merito di guerra" Promozioni e trasferimenti di ufficiali e Legionari della M.V.S.N.

Roma, 26

Su proposta radiotrasmessa dal generale Nasi, sono state effettuate promozioni e trasferimenti in servizio permanente per merito di guerra di ufficiali e legionari della Milizia con le seguenti motivazioni:

Promozioni per merito di guerra: Da seniore a primo seniore: Locantoni Giuseppe:

«Ufficiale rare doti capacità iniziativa dinamismo partecipava alla testa di tre compagnie a strenuissimo attacco, portandosi in primissima linea e spronando e incoraggiando propri dipendenti, personalmente dirigeva successivo ripiegamento ordinatolo, durante il quale con estrema forza più volte contrattaccava nemico animatosi. Ultima fra ultimi rientrava nostre linee. Esempio mirabile soldato e comandante». - Monte Giramba, Uolchefit, aprile-agosto 1941-XIX».

Da primo caposquadra ad aiutante: Fiore Vincenzo, 141.o Battaglione Camicie Nere A.O.I.:

«In un brillante attacco munita posizione nemica benchè ostacolato da intensa azione di fuoco disimpegnava con somma perizia e serenità difficile mansione portare camioncino ed organizzare in zona battuta trasporto feriti posto medicazione. - Monte Giramba, 1.o agosto 1941-XIX».

Porfidia Pasquale, 141.o Battaglione Camicie Nere A.O.I:

«Durante tenace attacco contro munitissime posizioni avversarie in una zona battutissima da intenso fuoco volontariamente assumeva incarico recapito ordini a reparti impegnati. Con sprezzo pericolo nei momenti più cruenti della lotta provvedeva trasporto feriti in luogo sicuro. - Monte Giramba, 1.o agosto 1941-XIX».

Da vicecaposquadra a caposquadra: Andreani Giuseppe:

«Settore accidentale. Capo del posto di avvistamento di Metemma continuamente sottoposto a bombardamenti aerei assicurava nei più critici momenti il perfetto funzionamento del servizio. Individuato il posto avvistamento dal nemico che lo sottoponeva al bombardamento e mitragliamenti da bassa quota, conscio della delicatezza del servizio, dimostrava in ogni momento coraggio ed eccezionale sprezzo del pericolo. - Metemma, 6-7 novembre 1940-XIX».

Trasferimenti in S.P. per merito di guerra: Capomanipolo Polo Tito:

«Ufficiale di spiccate qualità militari più volte decorato al valore in sei anni di vita coloniale partecipava all'intera campagna etiopica e a numerosi cicli di operazioni di grande polizia coloniale dimostrando sempre ardimento e spirito di combattente. Al comando di una banda condusse il reparto in azioni arditissime con ottimi risultati. Di retroguardia al gruppo in difficili operazioni di ripiegamento, arrestava la massa nemica che tentava ostacolare il movimento e alla testa propri uomini la contrattaccava infliggendole perdite gravissime. Agevolava così con tale irruente e brillante azione la marcia del gruppo che poteva raggiungere l'obiettivo stabilito con perdite relativamente limitate. - Adi Arcai, aprile 1941 XIX».

Promozioni «a scelta»: Da console a console generale: Poli Giovanni:

«Gondar, A.O.I. Per aver ben comandato il gruppo battaglione Camicie Nere in operazioni di guerra. - Gondar, maggio-agosto 1941-XIX».

La licenza per esami agli studenti alle armi

Roma, 26

Il Ministero della Guerra, d'accordo con la segreteria dei «Guf», ha emanato le seguenti disposizioni in merito alle licenze per esami agli studenti universitari alle armi.

1) E' consentita agli studenti alle armi (ufficiali, sottufficiali e militari di truppa) universitari o licenziati da Scuole medie superiori, i quali aspirino a sostenere gli esami in occasione delle prossime Sessioni, la facoltà di chiedere che la licenza straordinaria di giorni 30 sia loro concessa in epoca corrispondente alla sessione degli esami stessi.

2) Ai sensi delle circolari emanate la licenza anzidetta potrà essere concessa da parte dei comandanti di corpo o di reparti autonomi ai militari studenti meritevoli per buona condotta, in servizio presso le unità dell'Esercito: a) dislocate nei territori della madrepatria; b) dipendenti dal Comando della II Armata; c) dipendenti dal Comando superiore di Albania e Grecia; d) dislocate nell'Egeo o in Africa settentrionale.

3) Per gli studenti universitari di cui alla lettera a) è ammessa la frazionabilità della licenza di giorni 30 in due periodi di giorni 15 l'uno, più i giorni di viaggio, allo scopo di consentire che essi possano fruire di due differenti sessioni di esami. Per gli studenti di cui alla lettera b) la frazionabilità della licenza di 30 giorni in due periodi di giorni 15 l'uno è subordinata alle decisioni che si lasciano alla competenza del Comando della II Armata e che saranno adottate in relazione alla dislocazione delle unità cui appartengono i militari studenti. Per gli studenti di cui alla lettera c) la licenza straordinaria di un mese non frazionabile sarà concessa per coloro soltanto che abbiano avuto un anno di permanenza in detto scacchiere.

4) Gli studenti i quali, frequentando i corsi preparatori per la nomina a sergente, i corsi A. U. C. o gli altri particolari corsi di addestramento e specializzazione di cui è cenno al capo 4 della citata circolare e sono in condizioni di fruire dei prossimi turni normali di esami, potranno fruire dei turni straordinari che il Ministero dell'Educazione Nazionale, analogamente a quanto disposto lo scorso anno, riterrà d'indire in epoca successiva.

5) Gli ufficiali di complemento in servizio di prima nomina e gli studenti arruolati della classe 1921, i quali, a mente della sopra citata circolare sono esclusi dalla licenza straordinaria di giorni 30, potranno fruire, limitatamente agli appartenenti alle unità di cui le lettere a) e b) del capo 2 una licenza speciale di giorni 15 più i giorni di viaggio, della quale essi potranno godere in occasione della prossima sessione autunnale di esami (eventualmente in occasione dei successivi turni straordinari di esame per gli studenti universitari che in atto frequentino i corsi di cui il capo 3.

6) Per la concessione delle licenze di cui trattasi non è necessario di norma alcun documento giustificativo, eccezione fatta: a) per quei casi in cui i comandanti di corpo ravvisino la necessità di accertare la posizione scolastica degli interessati; b) per gli studenti arruolati con la classe 1921 che dovranno comprovare che devono sostenere gli esami a mezzo di certificato.

Disposizioni ministeriali per gli esami universitari

Roma, 26

Il Ministero dell'Educazione Nazionale ha emanato disposizioni per gli esami universitari nella sezione autunnale dell'anno 1940-41-XIX nelle sessioni estiva e autunnale dell'anno 1941-42-XX. La sessione autunnale degli esami nelle Università e negli Istituti dell'ordine universitario per l'anno accademico 1940-41-XIX avrà luogo nei termini e nei modi stabiliti dalle norme vigenti.

Gli studenti che sieno in servizio militare, richiamati o trattenuti e in servizio di leva, o vi siano stati dal 30 novembre 1940-XIX in poi, o vi si troveranno in seguito, e le studentesse infermiere o allieve infermiere, volontarie della C. R. I., che abbiano prestato o prestino servizio in zona di guerra o di operazioni, oppure su navi e treni ospedali, hanno facoltà di presentarsi a sostener gli esami di profitto e di laurea o diploma della Sessione autunnale 1940-41-XIX, invece che nell'appello normale di tale sessione, in qualunque altro periodo da essi indicato fino a tutto il mese di aprile 1942, nei giorni che saranno stabiliti dai capi di istituto; di sostituire la normale dissertazione degli esami di laurea o diploma della sessione autunnale 1940-41-XIX con discussioni orali sopra un tema assegnato dieci giorni prima dalla Commissione. Quest'ultima concessione è estesa alle sessioni estiva e autunnale dell'anno 1941-42-XX in favore degli studenti che siano o siano stati posteriormente al 12 agosto 1941 o lo saranno in seguito, nelle analoghe condizioni di militari o di infermiere previste come sopra.

Un libro di carico e scarico per i pastifici

Roma, 26

Al fine di rendere possibile un più rigoroso controllo della produzione e della distribuzione delle paste alimentari, con Decreto del Ministero per l'Agricoltura e Foreste, in corso di pubblicazione, viene fatto obbligo a tutti gli esercenti i pastifici di registrare giornalmente negli appositi libri di carico e scarico che saranno distribuiti dall'Ufficiò cereali, farine e paste, il quantitativo di materie prime entrate e lavorate e dei prodotti finiti usciti dai pastifici stessi. Da ogni foglio del predetto libro devono essere ricavate, col sistema del ricalco, due copie, di cui una dev'essere trasmessa quindicinalmente al predetto Ufficio e l'altra, a scadenza analoga, alla Sezione alimentazione della provincia.

Il Bollettino militare

Roma, 26

Il *Bollettino ufficiale* del Ministero della Guerra reca tra l'altro:

Ufficiali in servizio permanente: Corpo di Stato Maggiore: ten. col. Lorenzotti Giuseppe: gli è conferito l'avanzamento per merito di guerra.

Arma d'artiglieria: ten. Lisi Salvatore fu Santo, trasferito in S. P.E. per merito di guerra.

Servizio sanitario (ufficiali medici): maggiore promosso tenente colonnello: Iannizzotto Antonio.

Servizio veterinario: tenente colonnello promosso colonnello: Milanesi Carlo. Maggiore promosso ten. col.: Rivera Enrico.

Ufficiali di riserva: Arma dei CC. RR.: colonnello promosso gen. di Brigata: Ferrari Giuseppe.

Arma di fanteria: colonnelli promossi generali di Brigata: Piatti dal Pozzo conte Umberto, Amadeo Guido.

Arma di cavalleria: colonnello promosso generale di Brigata: De Bottini di Santagnese Achille.

Arma d'artiglieria: colonnello promosso generale di Brigata: Saccaria Amedeo.

Arma del Genio: colonnello promosso generale di Brigata: Bonelli Romolo.

Corpo automobilistico: colonnello promosso generale di Brigata: Siniscalchi Gustavo.

Servizio sanitario (ufficiali medici): colonnelli promossi maggiori generali medici: Leotta Nicola, Turilli Antonio, Mirone Giuseppe.

La formazione del Ponziana per l'incontro con l'Udinese
Tutti i titolari in campo

Come annunciato, domani alle 15, sul campo di S. Andrea, avrà luogo l'incontro di collaudo precampionato fra le squadre del Ponziana e dell'Udinese. Il confronto acquista particolare interesse, in quanto entrambe le società sperimenteranno i loro schieramenti più forti, in vista dell'imminente campionato. Ecco, infatti, la formazione della squadra Triestina: Tricarico; Gasperini e Dobrilla; Comar, Flumiani e Stante; Celant, Svagelli, Fabro, Vittor e Braini.

Alle 13.30, le riserve ponzianine incontreranno il «Crda» di Trieste, protagonista del campionato di Serie C. Ecco i prezzi d'ingresso: tribuna, distinti lire 7 (signore lire 3); gradinata lire 5 (O.N.D. lire 4); popolari lire 4 (O.N.D. lire 3); ragazzi e militari lire 2; signore indistintamente lire 2.

Le benemerenze sportive del compianto comm. Giannino Angelini

In una riunione ordinaria tenutasi ieri nella sede del Comitato, il presidente provinciale del C. O. N. I. ha ricordato le benemerenze acquisite anche in campo sportivo dal comm. Giannino Angelini, prematuramente scomparso, specialmente nella sua veste di presidente dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo e di delegato della Federazione Italiana della Caccia.

La caccia alla volpe del «Crda» rinviata. La caccia alla volpe che doveva aver luogo domenica pomeriggio, per ragioni tecniche è stata rinviata a domenica 12 ottobre.

Notiziario sportivo

Le corse al trotto a Montebello
I nostri pronostici per oggi

Oggi alle 16 avrà inizio il nono convegno della riuscitissima riunione trottistica triestina.

L'ultima giornata feriale della riunione offre un programma vario e interessante, che si apre col Premio S.I.R.E. sui due chilometri, nel quale troviamo iscritto «Incitatus» ad un nastro quasi proibitivo, ma non impossibile per il veloce figlio di «Marcello». Se opterà per questa corsa, abbandonando l'ingaggio nel Premio Comitato Bolognese, il campione troverà ancora tanti sostenitori da partire favorito. «Parsifal», a 60 metri, aspira sempre alla rivincita, ma in buona posizione troviamo anche «Camerata», «Banana» e «Diavolotto». Nell'altra corsa, «Incitatus» deve temere di più «Modello», «Breus» e «Serto».

Di ottima fattura l'interregionale Premio I.N.A. nel quale si staccano «Il Dominatore», «Mondiale» e «Ajace» dell'ultimo nastro e «Scirè» e «Brillante» tra i più avantaggiati.

«Carlo Primo» dovrà dare molti metri a tutta la concorrenza nel Premio Assicurazioni Generali, mentre il Premio Riunione Adriatica di Sicurtà presenta tutti i suoi 6 iscritti in posizione da poter affermarsi.

Una leggera prevalenza si può dare, nell'ordine, a «Modello», «Learco di Mantova» e «Serto».

Campo incerto nella prima divisione del Premio dei Cantieri, ma poi sul posto si potrà più facilmente vedere se si può dare la preferenza a «Divetta» o «Branca» piuttosto che a «Mojca» e «Godreano». Aperta nella stessa maniera anche la seconda divisione nella quale però si dovrebbe dare un voto maggiore ad «Arbella» se «Brillante» non si decide a fare una corsa senza molti errori.

Ecco i nostri pronostici:

Premio S.I.R.E.: Incitatus, Parsifal, Camerata.

Premio Assicurazioni Generali: Carlo Primo, Artemio, Triestino.

Premio Comitato Bolognese: Incitatus, Breus, Serto.

Premio I.N.A. Il Dominatore, Ajace, Cengio.

Premio R.A.S.: Modello, Learco di Mantova, Banana.

Premio Cantieri (I divisione): Branca, Donato, Velluti, Divetta. — II divisione: Brillante, Arbella, Guinana.

Cucelli e Rado finalisti ai campionati assoluti di tennis

Bologna, 26

Con la giornata odierna i campionati assoluti di tennis sono entrati nella fase conclusiva. Infatti nel pomeriggio hanno avuto luogo i primi quattro incontri del girone finale: due femminili e due maschili. Ecco i risultati:

Girone finale femminile: Alliata batte Sandonnino 3 a 6, 6 a 3, 6 a 0; Quintavalle batte Bossi 6 a 1, 3 a 1 (ritirata).

Girone finale maschile: Cucelli batte Canepele 6 a 0, 3 a 6, 6 a 3, 6 a 4; Rado batte Scotti 6 a 0, 4 a 6, 6 a 3, 2 a 0 (ritirato).

La squadra della Hitlerjugend a Torino rende omaggio ai Caduti fascisti

Torino, 26

Le atlete della Hitlerjugend partecipanti ai campionati femminili della G.I.L., accompagnate dal capo della comitiva tedesca Pupper e dal capo della Gioventù Hitleriana per il Piemonte, Peter von Langen, si sono recate stamane a Casa Littoria per rendere omaggio al Sacrario dei Caduti fascisti. Ricevute dal Segretario federale, che le ha passate in rassegna, le atlete hanno sfilato nel Sacrario, salutando romanamente e deponendovi una corona d'alloro a nome della gioventù tedesca.

Crollo di primati ai campionati femminili della G.I.L.

Alla Morselli di Bologna il titolo del peso - Piazzamenti delle giuliane nel nuoto - La schermitrice triestina Camber vince una semifinale

Torino, 26

Oggi sono proseguite le gare del campionato femminile della «Gil» in tutti i campi eccettuato quello del tiro a segno, le cui prove si sono concluse fin da ieri sera. Anche oggi l'atletica ha fatto registrare i migliori risultati: sono stati battuti due primati nazionali della «Gil» cioè nella semifinale dei 50 metri piani ad opera della veneziana Bressanello e nella semifinale degli 80 metri ad ostacoli ad opera della pavese Vaccaro.

Oggi si è disputata una sola finale: quella del lancio del peso che ha visto vincitrice la Morselli di Bologna. Nel tennis e nel pattinaggio a rotelle le gare sono proseguite con le eleminatorie.

Ecco i principali risultati odierni:

Atletica leggera

Lancio del peso (finale): 1) Morselli di Bologna, m. 10,17; 2) Lazzaretti di Modena, m. 10,16; 3) Grigis di Genova, m. 10,03.

Metri 100 piani (semifinali): 1) Pallavicino di Savona, in 12" e 9 decimi; 2) Sereno di Torino, in 12" e 9 decimi; 3) Carducci di Brescia, in 13".

Metri 50 piani (semifinale): 1) Bassanello di Venezia, in 6" e 7 decimi, nuovo primato nazionale nella «Gil» (primato precedente Mercuriali in 6" e 8 decimi); 2) Varisco di Milano, in 6" e 8 decimi; 3) Carpi di Como, in 6" e 8 decimi.

Metri 200 piani (semifinale): 1) Di Maggio, in 27" e 3 decimi; 2) Viadana di Cremona, in 27" e 4 decimi; 3) Terzuolo di Asti, in 27" e 5 decimi.

Metri 80 con ostacoli (semifinale): 1) Vaccaro di Pavia, in 12" e 5 decimi, nuovo primato nazionale della «Gil» (primato precedente Tomatis in 12" e 6 decimi); 2) Cavasin di Venezia, in 13"; 3) Marmiroli di Mantova, in 13" e 1 decimo.

Nuoto

Metri 100 s. l. (semifinale): 1) Raggio di Genova, in 1'20" e 2 decimi; 2) Ferignani di Verona, in 1'22"; 3) Cambregher di Trento, in 1'22" e 6 decimi.

Staffetta 3x50 mista (semifinale): 1) Genova, in 2'3" e 1 decimo; 2) Roma, in 2'8" e 5 decimi; 3) Verona, in 2'9" e 5 decimi.

Metri 50 s. l. (semifinale): 1) Bellais di Livorno, in 34" e 9 decimi; 2) Battaglini, in 34" e 9 decimi; 3) Russo di Taranto, in 36" e 1 decimo.

Metri 100 a rana (semifinale): 1) Jamman di Livorno, in 1'38" e 6 decimi; 2) Bilucaglia di Pola, in 1' 41" e 6 decimi; 3) Monteverde di Genova, in 1'42" e 8 decimi.

Metri 50 sul dorso (semifinale): 1) De Ferrari di Genova, in 40" e 4 decimi; 2) Molinaroli di Verona, in 41" e 1 decimo; 3) Minca di Fiume, in 41" e 4 decimi.

Scherma

Semifinali: Camber di Trieste, Bozzi di Alessandria e Balbo di Torino sono i vincitori delle semifinali.

La manifestazione velica del G.U.F. per onorare la Medaglia d'oro Silvano Buffa

Oggi pomeriggio con inizio alle ore 14.30 avrà luogo sullo specchio d'acqua prospiciente l'Adriaco la tanto attesa regata velica del G.U.F. per la coppa «Medaglia d'Oro Silvano Buffa». Alla regata, che si svolgerà per tutte e quattro le categorie, cioè stelle, jole olimpioniche, beccaccini e monotipi 1929, sono già iscritte 24 imbarcazioni con 11 gufine e 25 gufini.

La premiazione, cui assisterà la famiglia dell'eroica Medaglia d'Oro, avrà luogo domenica mattina presso l'Adriaco alla presenza del Prefetto, del Segretario federale, di gerarchi del Partito e del G.U.F., e dei componenti il Direttorio dell'Adriaco.

Tutti i gufini sono invitati ad assistere alla competizione dalle terrazze del Gruppo Adriaco e dal Molo Sartorio.

COMUNICATI

N. 404/41 R. G. N. 1385/41 R. Proc.

Il Tribunale di Trieste, sezione V nel giorno 24-3-1941 ha pronunciato la seguente sentenza penale

contro

Zuiani in Nadalutti Emma, di Antonio n. a Ipplis il 9-1-1901, proprietaria della trattoria in Monfalcone, via Aris n. 85, per avere in Monfalcone il 3-2-1941 posto in vendita nel suo esercizio, del vino rosso avente una gradazione alcoolica di gradi 9.57 vol. per cento inferiore al minimo prescritto dalla legge.

Omissis

condanna essa imputata alla pena di L. 900 di ammenda ed alle spese.

Ordina la pubblicazione per estratto della sentenza e per una volta sui giornali *Il Piccolo* di Trieste e *L'Agricoltore Friulano* di Udine a spese della condannata.

Per estratto conforme.

Trieste, 22-9-41-XIX.

Il Cancelliere: de Mircovich

N. 403/41 R.G. N. 1386/41 R.G. P.

Il Tribunale di Trieste, sezione V, nel giorno 24-3-1941 ha pronunciato la seguente sentenza penale

contro

Spizzo Alessandro fu Giovanni n. a Colloredo il 5-1-91, proprietario della trattoria in Monfalcone, via Roma N. 2, recidivo, per avere in Molfalcone il 4 maggio 1941 posto in vendita nel suo esercizio, del vino rosso avente una gradazione alcoolica di gradi 8.98 vol. per cento inferiore al minimo prescritto dalla legge.

Omissis

condanna esso imputato alla pena di L. 1800 di ammenda ed alle spese, nonchè alla sospensione dall'esercizio della sua professione di oste per la durata di 45 giorni.

Ordina la pubblicazione per estratto della sentenza e per una volta sui giornali *Il Piccolo* di Trieste e *L'Agricoltore Friulano* di Udine a spese del condannato.

Per estratto conforme.

Trieste, 22-9-41-XIX.

Il Cancelliere: de Mircovich

N. 400/41 R.G. N. 1389/41 R. Proc.

Il Tribunale di Trieste, sezione V, nel giorno 28-3-1941, ha pronunciato la seguente sentenza penale

contro

Travain Giov. Batt. fu Giov. Battista, nato a Romans d'Isonzo il 16-6-1881, conduttore e proprietario della trattoria in Monfalcone, via S. Vito 11 per avere in Monfalcone il 28-12-40, posto in vendita nel suo esercizio, del vino rosso avente una gradazione alcoolica di gradi 8.56 vol. per cento inferiore al minimo prescritto dalla legge.

Omissis

condanna esso imputato alla pena di L. 350 di ammenda e alle spese.

Ordina la pubblicazione per estratto della sentenza e per una volta sui giornali *Il Piccolo* di Trieste e *L'Agricoltore Friulano* di Udine a spese del condannato.

Per estratto conforme.

Trieste, 22-9-41-XIX.

Il Cancelliere: de Mircovich

N. 986/41 R.G. N. 1322/41 R.G.P.

Il Tribunale di Trieste, sezione V, nel giorno 29-4-41 ha pronunciato la seguente sentenza penale

contro

Cressevich Giovanni di Giovanni n. a Racizze il 22-6-1904, conduttore della trattoria sita in Trieste, piazza Tra i Rivi n. 4, per avere in Trieste, il 21-1-41 posto in vendita nel suo esercizio, del vino bianco avente una gradazione alcoolica di gradi 8.14 e vino nero di gradi 9.55 vol. per cento inferiore al minimo prescritto dalla legge.

Omissis

condanna esso imputato alla pena di L. 900 (novecento) di ammenda ed alle spese.

Ordina la pubblicazione per estratto della sentenza e per una volta sui giornali *Il Piccolo* di Trieste e *L'Agricoltore Friulano* di Udine a spese del condannato.

Per estratto conforme.

Trieste, 22-9-41-XIX.

Il Cancelliere: de Mircovich

N. 474/41 R.G. N. 1647/41 R. Pr

Il Tribunale di Trieste, sezio V, nel giorno 2-5-1941 ha pronunc to la seguente sentenza penale

contro

Fumis in Tolloj Marcella di Ang n. a Ronchi dei Legionari il 1 98, lattivendola, resid. a Ronc frazione Selz, per avere in Mo falcone il 22-2-1941 posto in ven ta nel suo esercizio del latte sc mato.

Omissis

condanna essa imputata alla p di lire 240 di ammenda e alle sp

Ordina la pubblicazione per stratto della sentenza e per u volta sui giornali *Il Piccolo* di Tr ste e *L'Agricoltore Friulano* di dine a spese della condannata.

Per estratto conforme.

Trieste, 25-9-1941-XIX.

Il Cancelliere: de Mircovi

N. 1017/41 R.G. N. 3428/41 R. P

Il Tribunale di Trieste, sezi IV, nel giorno 7-7-1941 ha pro ciato la seguente sentenza pe

contro

D'Ambrosi Giacomo fu Giacomo a Buie il 12-5-86, proprietario d spaccio vini in via A. Caccia 3 Trieste, per avere in Trieste il 2-41 posto in vendita nel suo e cizio, del vino rosso avente gradazione alcoolica di gradi vol. per cento inferiore al mini prescritto dalla legge.

Omissis

condanna esso imputato alla p di L. 300 di ammenda ed alle sp

Ordina la pubblicazione per stratto della sentenza e per volta sui giornali *Il Piccolo* di T ste e *L'Agricoltore Friulano* di dine a spese del condannato.

Per estratto conforme.

Trieste, 25-9-1941-XIX.

Il Cancelliere: de Mircovi

N. 918/41 R.G. N. 3088/41 R. P

Il Tribunale di Trieste, sezi IV nel giorno 10-7-41 ha pro ciato la seguente sentenza pe

contro

Quarantotto in Malusà Santa Nicolò, n. a Rovigno il 24- conduttrice della trattoria al n di via Slataper, per avere in T ste il 18-2-41 posto in vendita suo esercizio, del vino rosso av te una gradazione alcoolica di g di 8.99 vol per cento inferiore minimo prescritto dalla legge.

Omissis

condanna essa imputata alla p di L. 300 di ammenda ed alle sp

Ordina la pubblicazione per stratto della sentenza e per volta sui giornali *Il Piccolo* di T ste e *L'Agricoltore Friulano* di dine a spese della condannata.

Per estratto conforme.

Trieste, 25-9-1941-XIX.

Il Cancelliere: de Mircovi

N. 870/41 N. 2937/41 R. P

Il Tribunale di Trieste, sezi IV, nel giorno 14-7-41 ha pro ciato la seguente sentenza pe

contro

Iscra Camillo fu Luigi, n. il 22 a le 1894 a Montona, gestore d trattoria di Corso Littorio n. 1 Trieste, per avere posto in ven nel suo esercizio, del vino rosso vente una gradazione alcoolica gradi 9.50 vol. per cento infer al minimo prescritto dalla le vino questo avente una acidità latile espressa in acido acetico molto superiore al limite stabil

Omissis

condanna esso imputato alla p di L. 1200 di ammenda e alle sp

Ordina la pubblicazione per stratto della sentenza e per volta sui giornali *Il Piccolo* di T ste e *L'Agricoltore Friulano* di dine a spese del condannato.

Per estratto conforme,

Trieste, 25-9-1941-XIX.

Il Cancelliere: de Mircovi

L'inconscio e la storia

Qualche pensatore ha concepito la Storia come il prodotto di uno Spirito inconscio.

Non c'è dubbio — così si può riassumere la teoria — che la Storia non è un'accozzaglia di fatti senza capo nè coda, ma è un'evoluzione ordinata e progressiva in vista di un fine — ma nemmeno è dubbio che gli uomini che fanno la Storia non hanno alcuna coscienza di volere ciò che la Storia realizza; essi vogliono una cosa e finiscono per farne un'altra del tutto diversa e spesso interamente opposta a quella che avevano concepita e voluta. Come risolvere questo enigma di una Storia che procede lungo una linea di svolgimento ordinato e progressivo, che quindi sembra retta da un'intelligenza, e che realizza fini di cui gli uomini che la fanno non sanno niente e non vogliono niente? Ammettendo che la Storia è retta da uno Spirito inconscio, e che nei riguardi di ciò che la Storia realizza l'azione degli uomini è come quella degli animali governati dall'istinto. L'insetto che scava il nido e che depone il cibo per una larva che non vedrà mai nascere compie degli atti che mirano a realizzare un fine di cui egli è del tutto inconscio. Perciò l'istinto si può definire l'azione diretta a realizzare un fine di cui l'agente non sa nulla. Similmente procedono gli uomini nella Storia: le loro azioni conducono ad un fine, ma di questo fine che le loro azioni realizzano essi non sanno niente, sono inconsci, proprio come l'insetto di cui sopra. Quel fine, chi lo vuole, non sono essi, è un'intelligenza inconscia che si realizza nella Storia. Perciò il risultato delle loro azioni è per gli uomini sempre una sorpresa, perchè non lo hanno nè preveduto, nè voluto, pur volendo l'azione che conduceva ad esso: così gli uomini dell'Assemblea Nazionale a tutto pensavano meno che a realizzare l'impero di Napoleone; e quando Pio IV concesse l'amnistia famosa, tutto aveva in mente meno che promuovere la rinascita nazionale Italiana.

Questa ingegnosa teoria è sostenuta da un pensatore che oggi pochi leggono, ma che ebbe grande fama nell'ultimo terzo del secolo scorso, e certo tornerà ad averla: Eduard Von Hartmann.

Ma con tutta la riverenza dovuta a quel grande spirito, la teoria ci sembra interamente da rifiutare. E' verissimo, infatti, che l'insetto il quale, guidato dall'istinto, depone il cibo per una larva che non vedrà mai lavorare a realizzare un fine di cui è interamente inconscio. Ma se l'insetto potesse avere la coscienza del fine per cui scava il nido e accumula il cibo, egli non rimarrebbe nè deluso nè sorpreso; egli comprenderebbe che la sua azione era razionale, era il mezzo adatto al fine da conseguire. Al contrario, l'uomo rimane sempre sorpreso e spesso deluso o inorridito del risultato storico cui mettono capo i suoi atti, il che prova che le sue azioni non miravano a quei risultati come a fine, che di fronte al risultato creato dalla Storia le sue azioni non stanno nel rapporto di mezzi e fine, che quindi non erano di per se stesse mezzi. L'accostamento tra l'uomo che fa la Storia e l'animale guidato dall'istinto è puramente illusorio.

L'errore è sempre qui. Si vuole ad ogni costo concepire la Storia il meglio, perciò guidato da una come un processo evolutivo verso intelligenza. D'altra parte, bisogna pure in qualche modo spiegare il fatto innegabile che gli uomini nulla sanno di un fine che le loro azioni dovrebbero realizzare e che sarebbe diverso e superiore a quello insito alle azioni stesse. Si suppone allora che un'intelligenza superiore a quella degli uomini veda in anticipo quel fine e faccia in modo che gli uomini lo realizzino senza saperlo e senza volerlo: intelligenza inconscia, perchè l'intelligenza conscia degli uomini quel fine non lo concepisce affatto.

L'errore della teoria è nel credere che ciò che la Storia realizza sia proprio ciò che essa *doveva* realizzare, che ciò che accade sia proprio ciò che *doveva* accadere. Ma ciò che la Storia realizza di volta in volta non è in fine che una ipotetica intelligenza superiore a quella dei singoli uomini si propone, è una *risultante* d'infinite azioni contrastanti, risultante che nessuna intelligenza, nè quella di uno Spirito superiore nè quella dei singoli uomini, concepiva *in anticipo*, e che appunto perciò è per ognuno e per tutti una sorpresa, oggetto il più delle volte di delusione e spesso di sbigottimento e di orrore.

2.

Com'è noto, si può immergere in sonno ipnotico certi individui particolarmente disposti e ordinare loro di fare o di non fare certe cose in un dato tempo. Venuta l'ora, l'uomo esegue il comando, non perchè abbia coscienza d'obbedire ad un ordine datogli dal di fuori, ciò di cui è del tutto ignaro, bensì in tutta spontaneità, credendo obbedire a motivi personali, magari sorti lì per lì. L'ordine dato nel sonno ipnotico è rimasto nel subconscio e opera di lì, mai poichè l'uomo agendo ha pur bisogno di darsi conto del perchè agisce così, la pressione dell'ordine ipnotico subconscio si maschera dietro una ragione alla quale trasferisce la sua potenza coagente, sì che l'uomo crede obbedire a quella ragione magari del momento mentre, in realtà, obbedisce all'ordine del subconscio.

Questo che è raro nell'ordine della vita individuale è il procedimento ordinario nell'ordine della vita storica. I popoli credono di agire in un certo modo per queste o quelle ragioni, così e così determinate, ma obbediscono in realtà a pressioni profonde, tanto meno conscie quanto più sono elementari.

La storiografia quasi sempre crede di avere spiegato quando ha messo in chiaro le ragioni superficiali che i popoli danno a se stessi dei loro movimenti, e non sa risalire alla zona profonda in cui questi si generano. Essa fa come colui che vedendo Tizio buttare di colpo a terra un vaso di fiori ne spiegasse l'atto strano e inconsueto dicendo che, evidentemente, il profumo di quei fiori dava noia a Tizio, non sospettando nemmeno che Tizio ha eseguito un ordine datogli nel sonno ipnotico e che ha sentito l'odore dei fiori come una puzza appunto per poter dare a se stesso una buona e plausibile ragione per eseguire quell'atto.

3.

Tizio dorme profondamente nel suo letto e sogna che un ladro irrompe nella camera e lo colpisce a pugnalate. L'impressione è così forte che si sveglia di soprassalto. Allora si accorge che il suo non fu che un sogno provocato dalla puntura di un insetto. L'insetto l'aveva punto, e per spiegarsi la puntura la coscienza dormiente aveva costruito il romanzetto del ladro che irrompe nella camera e ferisce il dormiente col pugnale.

Nella realtà reale la puntura dell'insetto viene prima del sogno, è la causa di cui il sogno è l'effetto; nella realtà sognata il sogno del ladro vien prima, è la causa, il dolore della puntura vien dopo, è l'effetto. Il dormiente vive una serie temporale e causale completamente inversa di quella reale: questa va dal dolore della puntura al sogno; la serie sognata va dal sogno al dolore della puntura. Non è qui il luogo di indagare gli enormi problemi che questo semplicissimo fatto di comune osservazione suscita in folla al pensiero.

Qui ci basti osservare che il fenomeno della *causalità rovesciata* è frequentissimo negli storici. Sono moltissimi gli storici che non dormendo, ma ad occhi aperti, prendono per causa ciò che è effetto e viceversa. Così, per esempio, per chi ha senso psicologico, è fuori dubbio che alla campagna di Russia Napoleone non fu mosso che dalla sua sterminata volontà di potenza e di comando, la quale non tollerava assolutamente l'esistenza di un volere (quello dello Zar Alessandro) che disubbidiva al suo. Ma poichè egli doveva pur dare al mondo, e magari a se stesso, qualche ragione della follia che si accingeva a compiere, e poichè per ogni follia si trovano sempre in abbondanza delle ragioni più o meno speciose che almeno in apparenza la giustificano, così inventò che la campagna di Russia era necessaria per costringere lo Zar Alessandro ad associarsi al blocco continentale, unica via per piegare l'Inghilterra e forzarla alla pace.

Ora — ecco il fenomeno della *causalità rovesciata* — ci sono ancora storici e non del tutto privi di valore (Iacques Banville tra questi) che credono seriamente che Napoleone andò in Russia per obbligare Alessandro ad associarsi al blocco, che cioè prendono come reali e determinanti i motivi immaginati da Napoleone per dare una parvenza di giustificazione al mondo, e forse a se stesso, della sua folle impresa, suggeritagli dalla sua ipertrofica volontà di potenza.

E non è escluso che a quei motivi immaginari credesse lo stesso Napoleone, perchè l'uomo è incline a credere a tutto quello che gli fa comodo. Può accadere ed è accaduto spesso che un uomo politico, un governo e simili a cose fatte inventi, e magari creda in buona fede, di aver voluto per queste e queste ragioni quello che è accaduto e che esso, nonchè volere, non prevedeva nemmeno: come quel tale che, cascato dalla finestra, proclamò che aveva voluto scendere di lì per risparmiare le scale.

Lo storico deve evitare di cadere nella trappola della *causalità rovesciata,* deve stare attento alla serie reale delle cause, anche se questa è seppellita nell'inconscio per l'agente stesso, non deve ammettere come forze generatrici degli eventi se non le cause reali, cioè gli impulsi, gli slanci, gli appetiti reali degli agenti della storia, scavandoli dalla grave mora delle *causalità rovesciate* che vi si sono sovrapposte e le nascondono alla vista.

Lo storico deve essere innanzi tutto ed essenzialmente un psicologo.

Adriano Tilgher

La Danimarca in festa
per il genetliaco del Sovrano

Copenaghen, 26

Re Cristiano di Danimarca, festeggia oggi il suo 71.o genetliaco. Tutto il Paese è in festa. Le strade sono pavesate di bandiere e i negozi espongono ritratti del Re. Nei cinema si girano film con episodi della vita del Sovrano. A queste rappresentazioni sono invitati tutti i soldati danesi di guarnigione nella Capitale.

Alla Fiera di Vienna
Danubio, strada della nuova Europa

(Dal nostro inviato) Vienna, 26

Milioni di uomini tedeschi sono impegnati, di là dai confini della Patria, in un gigantesco urto armato che sospende intorno al Continente una corona di fiamme; altri milioni di Tedeschi sono schierati all'interno, a sostegno dell'esercito combattente.

I due eserciti

La saldatura tra i due eserciti è perfetta, fatta al fuoco della fede comune. Il fronte si estende senza soluzione di continuità dalla linea del combattimento all'ultima casa cittadina, all'ultimo borgo di campagna, sì che ogni strada somiglia a una retrovia, ogni sforzo di terra a un campo di battaglia. Il tornio vale quanto il lanciafiamme, l'aratro quanto la baionetta. Serve la Patria il fante che lancia la bomba oltre la trincea, serve la Patria la studentessa che fa le vacanze nelle officine, la donna che sostituisce il marito quale bigliettaio sopra un tram. Oltre i confini, il fragore delle armi; all'interno, il rombo delle macchine. La scia che traccia il proiettile ha l'uguale valore del segno lasciato dalla vanga nel rinnovare la terra per la nuova semina. Tutto quanto ha un palpito di

Il padiglione italiano alla Fiera di Vienna

vita è in funzione delle necessità della guerra. Anche taluni aspetti di comodità qua e là visibili, sono da considerarsi quali concessioni accordate al riposo e alla distrazione dell'immenso esercito che combatte e lavora. Sulla scala dei sacrifici voluti dalla prova cui la Nazione è chiamata, il soldato è il primo a dare, senza misura; e al fronte a lui, alla grandezza delle sue quotidiane rinunce, il cittadino deve valutare l'entità delle proprie. Prima il soldato, poi il soldato, e poi ancora il soldato; infine il cittadino. Questa, anzitutto, è legge morale, prima di essere una disciplina, una norma amministrativa [illegible] *la vita all'interno del Paese.*

Questo titanico sforzo [illegible] *che con le armi, certo già balena concreta e limpida la visione del futuro; le direttrici fondamentali sono state infatti tracciate, per cui le energie che saranno chiamate a sostituirsi, nella svolta storica, all'esercito combattente, possono già volgersi a quella che sarà, domani,*

l'opera di ricostruzione dell'Europa e del mondo. In questo senso, la epoca nuova è già in cammino. Noi abbiamo veduto in questi giorni come la vecchia Vienna si va preparando al suo avvenire. Nell'allestire la sua quinta Fiera di guerra (se ne tengono due all'anno, in primavera e in autunno) la città ha voluto, anzitutto, coordinare iniziative e proposte per quella che dovrà essere nel futuro una sua funzione specifica: e cioè, in un senso, di porta tedesca avanzata verso l'Europa sudorientale; secondo, di punto di smistamento tra l'estremo nord e l'estremo sud del Continente. Perciò essa ha chiamato intorno a sè, nell'ambito della Fiera, taluni Paesi, per un proficuo scambio di idee e per un esame preliminare dei problemi geopolitici legati al nuovo ordine che sarà instaurato dall'Asse. All'invito di Vienna, hanno risposto Italia, Bulgaria, Danimarca, Finlandia, Croazia, Norvegia, Rumenia, [illegible]*, Slovacchia, Svizzera, Ungheria e Turchia.*

Si prepara l'avvenire

*La grande strada dei futuri scambi continentali e intercontinentali vuol essere il Danubio; strada che sarà percorribile non appena saranno ultimate, in particolare, le con-*giunzioni Danubio-Oder e Reno-Meno-Danubio. [illegible] dalla Norvegia alla Turchia [illegible] Danubio.

La partecipazione italiana

Che in questa sua aspirazione al superbo domani, Vienna trovi l'appoggio concorde del grande Reich [illegible]

L'Italia, che ha partecipato annualmente alla Fiera di Vienna, vi era, beninteso, presente anche questa volta, con una Mostra speciale allestita al posto d'onore nel Palazzo delle Nazioni, curata dall'Istituto per il commercio con l'estero, e con una seconda Mostra frutticola organizzata dalla Federazione dei Consorzi agrari; ed era inoltre

presente una nostra Delegazione di esperti. Diremo in altra occasione di quanto interesse siano state fatte oggetto le esposizioni italiane da parte dei visitatori; ma vogliamo subito rimarcare lo spirito di caldissima cordialità con cui la città di Vienna e i circoli della Fiera hanno accolto le numerose comitive italiane che in tale occasione hanno voluto visitare la metropoli danubiana, e per la quale visita il delegato della Fiera per l'Italia, Alfredo Vendler, si era prodigato con signorilità e gentilezza, unitamente al sig. Emilio Felix, delegato per la città di Trieste; accoglienze non formali, ma improntate a quel caratteristico spirito che lega i due popoli.

D'altra parte, è evidente l'interesse italiano all'aspetto economico di quella parte d'Europa e dei suoi sviluppi futuri, per cui le osservazioni raccolte dai nostri esperti formeranno oggetto di opportuni studi; senza dire che i rappresentanti italiani hanno incontrato presso ogni circolo viennese come in mezzo alle Delegazioni straniere la deferenza e il prestigio dovuti alla grande Nazione amica e alleata del Reich.

Potrebbe sembrare, da quanto si è detto, che Vienna smobiliti le sue famose tradizioni per darsi unicamente ai commerci, al punto da spogliare anche il vecchio Danubio [illegible]

Sempre «Vienna»

[illegible] (in seguito della grande e interessante esposizione) prendeva vita con la esecuzione di una vecchia sinfonia scritta da Riccardo Strauss nel 1913 per l'inaugurazione del Konzerthaus: un ponte musicale gettato agilmente tra passato e futuro.

Ugo Sartori

L'errore di persona
non è causa sufficiente per l'annullamento di matrimonio

Roma, 26

La portata dell'errore di persona ai fini dell'annullamento del matrimonio forma oggetto di una interessante sentenza pronunciata dalla nostra Corte d'Appello. Il dott. P. si era rivolto al Tribunale chiedendo che venisse dichiarato nullo il proprio matrimonio celebrato con una connazionale a New Jersey e trascritto in Italia, assumendo che la sposa si era presentata quale vedova, e tale si era qualificata anche nell'atto di matrimonio, mentre in prosieguo di tempo, e precisamente dopo oltre un decennio di convivenza coniugale, egli aveva accertato che la moglie non era vedova, perchè non aveva mai sposato nè avrebbe potuto farlo, il suo primo marito, del quale non era stata se non la concubina; l'annullamento del matrimonio veniva perciò chiesto per errore di persona.

La nostra Corte, nella sua sentenza, rivela anzitutto che in virtù valide nel New Jersey deve ritenersi valida la precedente unione della convenuta col primo marito in America, e perciò legittimo lo stato vedovile da essa denunciato. Entrando nel merito dell'errore di persona, la sentenza afferma che solo un errore che implichi la radicale trasformazione della persona può dare adito all'annullamento del matrimonio, e tale non è il caso dell'illecita assunzione di stato vedovile, anche se la convivenza cui essa irregolarmente si riferisce debba considerarsi alla stregua di una relazione concubinaria. Aggiunge la sentenza che se il legislatore ha tassativamente sancito come causa di semplice separazione personale, non di annullamento di matrimonio, la condanna penale criminale inflitta al coniuge anteriormente al matrimonio, e ignota all'altro coniuge, a maggior ragione ha voluto escludere dal novero delle cause che possono dar luogo ad annullamento di matrimonio quella del genere eccepito dall'appellante. La Corte pertanto ha respinto l'appello condannando il dott. P., ch'era assistito dal prof. Janfolla, alle maggiori spese. La resistente era difesa dagli avvocati Giulio Ruggiero e prof. Armando Lucci.

Nuovo incidente aviatorio in Svezia
La morte di un ufficiale superiore

Stoccolma, 26

Continua la serie degli incidenti aviatori in Svezia. Si apprende che ieri una disgrazia aviatoria ha costato la vita a un ufficiale superiore dell'Arma aerea, il cui apparecchio ha urtato contro un palo della luce elettrica ed è precipitato. Il meccanico che si trovava a bordo è rimasto ferito.

Una violenta epidemia di peste
è scoppiata a Hsing King

Hsingking, 26

Una grave epidemia è scoppiata a Hsingking con numerosi casi di peste bubbonica. La popolazione è profondamente preoccupata e le autorità civili hanno preso tutte le misure atte a impedire l'estensione del morbo. Sono stati isolati numerosi edifici e si sono iniziate le vaccinazioni. I ritrovi pubblici, come i teatri, i cinema e i ristoranti possono essere frequentati soltanto dopo aver esibito all'ingresso il certificato di vaccinazione recente. Una severissima vigilanza è stata istituita alle porte della città, perchè sia evitata qualsiasi uscita di cose o persone infette. Sono puniti gravemente tutti i casi di occultazione della malattia e sono attribuiti notevoli premi alle persone che danno notizie di nuovi focolai d'infezione. Le autorità sperano di poter impedire la diffusione dell'epidemia.

14 vittime a Rouen
provocate dalle bombe inglesi

Parigi, 26

La città di Rouen è stata nuovamente presa di mira dall'aviazione britannica che, non potendo colpire gli stabilimenti industriali, ha lasciato cadere alcune bombe in piena città uccidendo 14 persone e ferendone 18.

Italia e Germania
Due popoli diversi
che si attraggono e si integrano

Francoforte, 26

Alleanze e accordi — scrive Rudolf Koetter nel *Fränkischer Kurier* — sono spesso indipendenti dai sentimenti che passano fra i Paesi che li concludono. Italia e Germania posseggono invece nella loro alleanza, i più favorevoli presupposti politici perchè, per dirla con le parole di Bismarck, il Cancelliere di Ferro, entrambi i popoli non hanno tra loro per natura interessi divergenti. Questo lo sapevano anche gli uomini di Versaglia che imposero la frontiera del Brennero con la segreta speranza e fiducia che essa divenisse un giorno il pomo della discordia italo-germanica. Da quando però Hitler ha affidato al suo popolo come suo testamento politico l'inviolabilità di tale frontiera, questa fonte eventuale di veleno è stata per sempre eliminata e in tal modo non esiste tra i due Paesi alcun punto di disaccordo territoriale o di altro genere. A ciò si aggiunge il lealismo dell'idea fascista e di quella nazionalsocialista.

Comuni necessità

Mussolini, giunto al potere nel 1922, ha compiuto in tale campo una grande opera di avanguardia nella sfera delle possibilità di sviluppo e di azione dello Stato autoritario. Vi sono istituzioni ed opere del Regime hitleriano che si fondano sulle esperienze fatte dal Duce nello Stato fascista. Anche i presupposti di politica estera si incontrano nei principii italiani e in quelli tedeschi, principii che affermano la necessità e la volontà di dare più spazio ai popoli addensati nei loro troppo ristretti territori. Da ciò nasce anche quell'aiuto reciproco che dalla guerra etiopica a quella attuale si identifica nelle comuni vedute dei due Condottieri. In questa guerra l'Italia è entrata a lato della Germania, malgrado si assumesse la responsabilità di un carico assai più pesante di quanto non sia generalmente noto all'opinione pubblica tedesca.

La Nazione italiana, più piccola di quella tedesca in territorio e popolazione, prevalentemente dedita all'agricoltura, povera di materie prime e di industrie, aveva dietro di sè quando è entrata nel conflitto i grandi sforzi che vanno dalla guerra libica alla guerra mondiale, alle spedizioni coloniali contro i ribelli libici, alla guerra etiopica, alla lotta di Spagna ed alla poderosa opera di ricostruzione e colonizzazione interna.

Quando Mussolini parla della «Italia proletaria e fascista» queste parole hanno un senso profondo. Il popolo italiano conosce la povertà ed ha il grande dono di saper vivere felice e con eroismo, con poche pretese, con quel reddito che la sua operosità gli procura.

La parte che spetta all'Italia nel quadro complessivo della guerra è chiaramente riconoscibile nella sua importanza. Dalla parola di Roosevelt abbiamo appreso che l'Italia ha vincolato in Africa quantità enormi di truppe inglesi, calcolate nel loro complesso di forze in Africa ed in Oriente a oltre un milione di uomini. Contemporaneamente nella guerra africana sono stati consumati grandi quantitativi di materiale bellico americano.

Magnifica serenità

Quello che più colpisce l'attenzione del viaggiatore straniero in Italia è la magnifica serenità che questo popolo sa conservare in mezzo alle lotte, ai sacrifici e alle privazioni.

«Noi, scrive Koetter, avremmo da imparare qualcosa. E' vero che il sole italiano è più caldo di quello tedesco e il cielo più azzurro, ma è anche vero che il popolo italiano deve gran parte della sua serenità alle sue chiare doti di carattere. E' un popolo gentile e buono. Non v'è un problema religioso perchè tutti sono cattolici e tutti vanno in chiesa anche in uniforme militare e fascista: se poi qualcuno non ci va non pensa a distogliere gli altri dall'andarci. Il popolo italiano possiede il dono felice della espressività, a differenza di quello tedesco che tende maggiormente a tutto quello che è organizzato, disciplinato, legato, collettivo. Quando noi Tedeschi incontriamo in altri divergenze dalle nostre opinioni, siamo portati a concepire verso costui una certa inimicizia. L'Italiano allora comincia a rallegrarsi della discussione. Noi Tedeschi abbiamo grandi filosofi nella nostra storia individuale, ma siamo un popolo meno filosofico, individualista e critico di quello italiano. Nelle classi più umili si incontrano in Italia sorprendenti conoscenze letterarie e i giornali vengono letti, nella loro parte culturale, assai più che in Germania.

«Il concetto «Mussolini» è legato agli Italiani non soltanto per la sua personalità di Capo del Governo, bensì anche a quella del giornalista e dello studioso. Si sente insomma la tradizione vitale di questo popolo che due volte nell'antichità e nel rinascimento ha benedetto con i suoi tesori la civiltà mondiale. Dalla diversità fra i popoli non sorgono soltanto giudizi errati: ne sorge anche la reciproca forza di attrazione e questo è il caso dell'Italia e della Germania. Il popolo germanico è felice ed è grato di questa naturale integrazione che proprio in questi anni esso trova in quello italiano sotto la guida dei due Capi».

150 Tedeschi giunti in Turchia
provenienti da Teheran

Istanbul, 26

Sono giunti oggi alla frontiera turca 150 cittadini tedeschi provenienti da Teheran. I profughi sono diretti ad Ankara, da dove continueranno il loro viaggio verso la Germania. Viaggiano con essi alcuni funzionari della Legazione tedesca a Teheran, mentre il ministro germanico, che ha voluto rimanere a Teheran sino alla partenza dell'ultimo scaglione di Tedeschi, raggiungerà i connazionali più tardi.

«Casette in collina», quadro del triestino Luigi Spacal alla Interprovinciale giuliana di Fiume

MIRACOLI DELL'AMORE
La più bella

Mia figlia compie oggi quattordici anni. Le ho fatto dono di un libro. Ora è davanti a me; s'è addormentata nella sedia a sdraio dove s'è messa a leggere dopo colazione. Il sole e la brezza autunnale che alita intorno al poggiolo l'hanno trasportata dalla lettura al sonno. Devono averla presa con lievità, vorrei dire, amorevolmente, come avrei fatto io, perchè gli occhi sono appena socchiusi e la mano non ha abbandonato il libro.

— Mia figlia! — Sussurro questa parola, e la brezza me la porta via subito, prima che lei possa udirla e svegliarsi. Sfrutto questo capriccio del vento e ripeto a mezza voce: Mia figlia.

Dalla casa di fronte una giovane donna guarda e sorride. Distingue l'aria di felicità che aleggia sul mio volto; sorride burlescamente, io la comprendo. E' un manichino vivente, la giovane signora; quando non siede nella poltrona della pettinatrice, o non fa evoluzioni davanti alla sarta, se ne sta sdraiata come un felino che ha perduto lo slancio giovanile, nella poltrona a vimini del suo poggiolo. Fuma come una locomotiva, ride come una oca, vive della giornata. Guarda, sorride, non capisce la mia gioia, non ha invidia della mia ricchezza. La mia ricchezza è la bambina che dorme.

E' la più bella bimba del mondo; non conosco tutto il mondo, ma ho la certezza che sia così. E' la più bella, la più intelligente, la più buona. Se qualcuno dovesse dirmi il contrario, gli risponderei che ha ragione. Ma lo farei — perchè non dirlo — senza convinzione, solo perchè so che quel qualcuno interpreta il pensiero di una maggioranza la quale è incapace di apprezzare.

Una volta appartenevo io pure a codesta maggioranza e insorgevo tutte le volte che un genitore esagerava lodando la sua creatura. Qualcuno osa dirmi ora che allora ero sereno, imparziale, e che ora sono traviato da un sentimento. Eppure io sono convinto d'essere serenissimo e di essere stato allora incapace di apprezzare. Da quattordici anni sono l'antagonista di quell'altro. Lei, la mia piccina, mi ha fatto così. Non mi indispone, non mi preoccupa. Qualche volta sono capace di mettermi a cercare sul volto di mia figlia, nelle linee del suo corpo, negli atti e nelle parole, la conferma che esagero sempre, quando parlo di lei. Indago con cura, con insistenza, e mi ritrovo sempre al punto di prima.

E' la più bella, la più intelligente, la più buona. Ho spinto il giudizio alla massima severità, così, per far piacere agli altri, ma devo conchiudere che è esattamente così.

S'è mossa, si sveglia. Ha socchiuso gli occhi, ora guarda smarrita, ad occhi sgranati. Che luce in quegli occhi. Non ho mai visto occhi più belli e tanti ne ho visti di occhi infantili; sono neri, vivacissimi, luccicano nell'ombra delle ciglia foltissime e nere. Occhi dolci e severi al tempo stesso: chiunque può vedere a distanza, che dietro, è sempre rifugiato un pensiero.

Mi guarda e sorride. Arrossisce, è contrariata d'essersi fatta sorprendere nel sonno a quell'ora. Se può, evita sempre di dormire. Ha espresso più volte la sua contrarietà, sbadigliando; considera il sonnellino come un segno di debolezza.

Che carattere. E' un carattere forte, completo, a quattordici anni. E' un'eccezione. E' ambiziosa, non vanitosa; è tenace, ordinata, dinamica, severissima con sè stessa. Nessuno le ha detto che per avanzare sicuri bisogna andare per gradi. Tuttavia procede così. S'è fatta avanti così, nello studio, nello sport, nel suo piccolo mondo ancora sereno, fiorito come un'aiuola. E' un'intelligenza, un carattere, una spiritualità ammirevoli.

La gente insiste a dire che io solo la vedo così. Io insisto e negare. Lei non ha affievolito il mio senso critico, non ha incrinato la serenità dei miei giudizi; sono prova le ricerche, le indagini che rinnovo. Io la osservo da quattordici anni. Ho colto il suo primo sorriso, il suo primo sguardo, ricordo esattamente la prima volta che i suoi occhi, guardando, hanno «visto»; io ho sorvegliato e analizzato i suoi primi pensieri. Non mi ha abbacinato, mi ha conquistato, a poco a poco, passo per passo, facendomi gioire alle volte, soffrire tall'altre, facendomi trepidare, arrabbiare. Anche arrabbiare, il che vuol dire che non mi ha sconvolto. Il suo progresso è stato graduale, lento e continuo, cosicchè io, ove fosse stato il caso, mi sarei potuto ricredere, avrei potute dire: sei carina, discretamente intelligente. Invece ho dovuto dire sempre: sei la più bella, la più intelligente che abbia conosciuta nella mia vita.

La vecchia signora che abita accanto dice che è il miracolo dell'amore, questa mia cecità, il miracolo dell'amore paterno. La bionda sterile signora del poggiolo di fronte dice che è un assurdo volgare.

Ha ripreso il libro, si sforza di leggere. Le chiedo: è interessante? — Abbastanza, ma è per bambini, risponde. Così mi ha risposto altre volte. E' evidente che nell'offrirle letture io procedo con mentalità arretrata. Lei invece avanza col ritmo del tempo, anzi, va più veloce, precede gli altri, ne sono sicuro. Che meravigliosa creatura è mia figlia. Non ha niente di me, nè di sua madre, ma ha tutto ciò che noi vorremmo avere, che mai ci siamo illusi di poter trovare in una nostra creatura. Qualche accenno mi sfugge talvolta in sua presenza; ma lei finge di non udire. Ho intuito anche questo; nulla mi sfugge di lei; ho seguito il socchiudersi della sua anima fino dal primo istante, ho colto i primissimi segni della sua intelligenza, ho sorvegliato i suoi istinti. Ammetto che il bisogno della continua ricerca discenda dall'amore paterno, ma credo, fermissimamente credo, che chiunque si ponga a studiare mia figlia si associ alla mia ammirazione.

La vecchia signora che abita accanto insiste nell'affermazione: voi solo la vedete così; l'inutile bionda signora del poggiuolo di fronte sorride alle spirali di fumo della sua sigaretta. La seconda non mi interessa, mi preoccupa la prima. Ha detto tante volte: voi solo la vedete così.

E' davvero preoccupante, perchè tra qualche anno giungerà un uomo, un maschio giovane e aitante che dirà di amarla e vorrà portarsela via. Dirà di amare tutto in lei e io dovrò acconsentire. Le dirà con calore il suo amore. Sarà in buona fede, in malafede? Io so che in quattordici anni non sono riuscito a svelare tutto di lei, tutti i tesori che cela, tutte le virù che allinea. E lui dice di amarla. Su che cosa fonda l'amore? In pochi mesi ha esplorato la sua anima, saggiata interamente la sua spiritualità, ha accertato che tra lui e lei l'aderenza è perfetta? E' un genio o un mentitore, un accomodante o un illuso? Il suo coraggio mi turba, la sua sicurezza mi fa trasecolare, la sua fretta mi impressiona.

Pensandoci ho la sensazione di essere balzato in avanti nel tempo; mia figlia ha ventidue anni, il giovane ventiquattro. Sono davanti a me nello stesso poggiuolo. C'è anche la vecchia signora, che dice: in amore bisogna arrischiare, l'amore incomincia così a quell'età: con sicurezza del domani, con l'abuso del sempre e del mai.

Mia figlia reagisce ai miei dubbi con rispettosa energia: — noi ci amiamo papà, noi ci siamo compresi fino dal primo istante. — Con cautela rispondo: Voi siete ben certi, convinti. All'unisono rispondono: Ben certi, ben certi.

Così dicendo sorridono.

Massimo Rota

Vita di Lubiana
L'inaugurazione del Fascio Femminile a Mala Loka - La mostra Perko - L'inizio della stagione lirica

Lubiana, 26

E' stato istituito in questi giorni a Mala Loka presso Novo Mesto il Fascio Femminile. Alla cerimonia inaugurale hanno assistito il commissario civile, la fiduciaria dei Fasci femminili per la provincia di Lubiana, il delegato dei Centri di assistenza e altri. I presenti si sono recati quindi alla scuola per massaie rurali.

— L'esposizione alla galleria Obersnel, in via Gospasveta, suscita vivo interesse. Il giovane pittore Perko ottiene dei successi molto lusinghieri. Dopo questa esposizione il pittore si recherà a Firenze per continuare i suoi studi e perfezionarsi nell'arte.

— La serata inaugurale della nuova stagione operistica 1941-42 avrà luogo mercoledì con l'«Aida». Seguirà l'operetta di Strauss «Il pipistrello». E' anche in programma per i primi giorni della stagione la «Boheme».

— Il diciottenne possidente Giuseppe Kavsek di Sticna, mentre stava abbattendo alberi in un bosco, è stato investito da un tronco che gli ha rotto alcune costole. E' stato ricoverato all'ospedale.

— L'undicenne Antonio Perovsek di Velike Lasce, mentre coglieva delle frutta, per la rottura di un ramo è precipitato fratturandosi la mano destra.

I concerti in Germania
dell'orchestra della Scala

Berlino, 26

L'orchestra della Scala di Milano, diretta dal maestro Gino Marinuzzi, ha eseguito un concerto a Colonia, nel grande salone dell'Esposizione gremito di oltre 5000 persone, tra cui un migliaio di soldati. In un altro grande concerto eseguito nella Stadtsaal di Wupportal-Elberfeld, è stato particolarmente applaudito il «Concerto grosso» di Locatelli.

Al borgomastro ha risposto il sovraintendente alla «Scala». Ieri sera a Hannover, nello splendido salone della Stadthalle, quattromila persone hanno applaudito una magnifica esecuzione di musiche italiane e tedesche.

Le lettere per la Libia e l'Egeo
non devono superare i 5 grammi

Roma, 26

Allo scopo di ridurre il carico dei trasporti postali diretti nella Libia e nell'Egeo, si raccomanda al pubblico di curare che le lettere, comuni e aeree, ordinarie o raccomandate, a destinazione di dette terre d'oltremare, sieno redatte esclusivamente su carta leggera del tipo in uso per la posta aerea, in modo che il peso di ogni lettera non superi i 5 grammi.

CRONACA DELLA CITTÀ

A pochi giorni dall'inaugurazione dell'anno scolastico e dalla Leva fascista

50 mila alunni e 2 mila insegnanti ritorneranno il 5 ottobre alle aule a Trieste e in Provincia - Le manifestazioni con l'esaltazione delle glorie della Patria e l'omaggio ai Caduti

Il 5 ottobre, come in tutta Italia, negli istituti d'ogni ordine e grado, elementari, medi e superiori di Trieste e della nostra Provincia sarà inaugurato il nuovo anno scolastico con solenni manifestazioni, improntate all'attuale glorioso tempo di guerra.

Le adunate inaugurali si svolgeranno al mattino. Nello stesso giorno si celebrerà la Leva fascista. La coincidenza delle due manifestazioni dimostrerà quasi tangibilmente l'unità di azione e di intenti della scuola fascista e della G.I.L., tese entrambe a plasmare la nuova gioventù mussoliniana.

La scuola in tempo di guerra

La cerimonia scolastica, come ha stabilito l'Ecc. Bottai, Ministro dell'Educazione nazionale, mirerà a creare fin dal primo giorno quell'atmosfera di comunione spirituale, di affettuosa cooperazione tra insegnanti, scolari e famiglie, che dovrà essere poi, per tutto l'anno, la base e la condizione imprescindibile dell'azione educativa; esalterà la funzione della scuola fascista, non soltanto fucina di professionisti e di tecnici, ma di uomini e di cittadini, palestra di un'umanità più integra e più profonda; additerà ai giovani i maestri che più hanno meritato della loro missione, i compagni che più hanno compreso la consegna del loro «servizio».

La cerimonia del 5 ottobre sarà dunque la festa della Scuola, ma della Scuola fascista, di un organismo, cioè, altamente politico, che vive al centro, non ai margini, della vita nazionale e tutta in sè, come tradizione e come contemporaneità, la riflette. I grandiosi eventi che, auspice il Duce, riempiono l'ora presente ispireranno quindi la manifestazione e le daranno quel tono vibrante e insieme austero che significa devozione al sacrificio dei combattenti e fierezza delle loro gesta gloriose.

I capi d'Istituto parleranno ai giovani, a quei giovani che hanno dato e daranno alla Patria i combattenti ansiosi di ogni ardimento, capaci di ogni eroismo, di cui Bruno Mussolini è purissimo emblema. Saranno rievocati gli eventi più significativi dell'anno trascorso, i maestri e gli alunni che si sono distinti nelle loro opere di collaborazione civile e in quelle di guerra; e sarà rinnovato l'ammonimento che è alto e categorico dovere dei giovani militare degnamente in quella milizia che è la scuola, [illegible] in pace e in guerra.

Onoranze ai Caduti in guerra ex alunni delle Scuole medie

Il R. Provveditore agli Studi, desiderando che nella cerimonia inaugurale del nuovo anno scolastico siano ricordati e onorati i nomi degli ex-alunni delle scuole medie di qualsiasi ordine e grado, che hanno fatto sacrificio della loro vita nell'attuale guerra, prega le famiglie di voler comunicare direttamente e con cortese urgenza ai capi dei singoli Istituti i nominativi dei loro cari, le onorificenze conseguite e tutte quelle informazioni che possano meglio servire a illuminare la personalità del Caduto.

adeguata preparazione tecnica e spirituale, all'opera di espansione e di potenziamento in cui l'Italia imperiale impegnerà le energie dei migliori suoi figli.

Abbia dunque, quest'anno, la festa della Scuola, ha detto il Ministro nelle sue disposizioni, un significato particolare: quello di un solenne impegno, per tutti coloro che nella scuola vivono, a rendersi degni del momento storico che la Patria attraversa ed a cooperare con tutte le loro forze al conseguimento dei suoi più alti destini.

Il lavoro al Provveditorato

Ferve in questi giorni al Provveditorato di Trieste il lavoro per la preparazione del funzionamento dell'anno scolastico e per il completamento dei quadri degli insegnanti con la nomina di diverse centinaia tra maestri e maestre, professori e professoresse. E il lavoro ferve anche in tutte le scuole per i preparativi della riapertura, per gli esami della sessione autunnale, per le informazioni e le iscrizioni.

Nei vari istituti e scuole della città e della provincia dipendenti dal Provveditorato agli Studi, saranno mobilitati per il nuovo anno circa cinquanta mila alunni. Questa popolazione scolastica sarà educata da circa duemila tra professori e maestri dei due sessi. Questi docenti attueranno l'opera loro con piena consapevolezza della loro missione, tanto più alta ora che tutte le energie della Patria sono impegnate nell'epica lotta per l'affermazione dei giusti diritti d'Italia e per il trionfo della civiltà.

Oltre un centinaio d'insegnanti triestini hanno lasciato le cattedre per indossare il grigioverde. La loro lontananza non sarà, però, spiritualmente un'assenza dalla scuola, i loro nomi saranno nel cuore di chi nella scuola vive ed opera, sempre presenti con affettuosa ammirazione, con gratitudine fervida.

Il clima di guerra, nel quale si inizia l'anno scolastico, è determinante, anche di certe difficoltà. Dato il fatto che alcuni istituti sono stati occupati da ospedali militari per accogliervi i gloriosi feriti di guerra, non vi è ora per la popolazione scolastica tutta quella disponibilità di locali che sarebbe possibile in tempi normali. Queste difficoltà, però, saranno superate, grazie al vivo interessamento del Provveditore gr. uff. Reina e alla opera degli insegnanti.

La cerimonia inaugurale avrà inizio, alle 10, come s'è detto, presso gli istituti e scuole d'ogni ordine a grado, pubblici e privati.

Il Federale ha già autorizzato che per la solenne manifestazione educatori e alunni indossino la divisa fascista e delle organizzazioni del Regime. Trattandosi di cerimonia che si svolge nella scuola con carattere scolastico, ad essa parteciperanno larghe rappresentanze delle famiglie degli alunni.

La commemorazione degli Eroi

Prima delle adunate inaugurali, il Provveditore agli Studi, tutti i funzionari dell'Ufficio, i capi di Istituto e gli ispettori scolastici si recheranno a rendere omaggio con la deposizione di corone e di fiori ai Monumenti dei Caduti nelle guerre a San Giusto e all'Ara dei Caduti per la Rivoluzione nel Cimitero di Sant'Anna.

Tra le manifestazioni negli Istituti assurgeranno a particolare solennità quelle presso il Ginnasio Liceo «Dante Alighieri», dove sarà rievocata la memoria della Medaglia d'oro Niccolò Giani, che venne educato in quella scuola, e presso il Ginnasio-Liceo «Francesco Petrarca», dove sarà reso omaggio alla figura dell'ex allievo dello stesso Liceo Medaglia d'oro Silvano Buffa. La scuola triestina nell'albo d'oro degli Eroi usciti dalle sue aule e immolatisi per la grandezza della Patria ha aggiunto i fulgidi nomi di Niccolò Giani e Silvano Buffa, Caduti nella guerra attuale. Insegnanti ed alunni onoreranno questi e gli altri Caduti delle nostre guerre con la devozione che si deve a coloro che hanno consacrato con il sacrificio estremo le luminose vie del destino del nostro popolo, proteso verso tutte le vittorie.

IL PARTITO

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Convocazione di gerarchie

D'ordine del Segretario federale, sono convocati in sala Littorio, per le ore 10 di domani, domenica, 28 corrente, gli ispettori federali amministrativi, le ispettrici federali del Fascio Femminile, la collaboratrice federale amministrativa, le segretarie dei Fasci Femminili dei Gruppi rionali fascisti e le collaboratrici addette all'amministrazione.

Il componente il Direttorio federale addetto all'amministrazione illustrerà il nuovo regolamento amministrativo contabile.

Rapporto alle gerarchie del G. R. F. «Pozza»

Oggi, sabato 27 settembre, alle ore 20, d'ordine del Segretario federale, il Vicefederale Giuseppe De Turris terrà rapporto a tutte le gerarchie del G. R. F. «Ugo Pozza», compresi i capi-fabbricato, nella sede del Gruppo.

Ispezioni a Gruppi rionali e a Fasci di Combattimento

Domani, domenica 28 settembre, d'ordine del Segretario federale, gli ispettori federali preposti alle zone ispezioneranno i Gruppi rionali e i Fasci di Combattimento a fianco di ciascuno indicati:

Col. Mariano Salvo: G. R. F. «Floriano Beuzzar»; Cesare Crassi: G. R. F. «Alfredo Olivares»; dott. Domenico Carninci: Fascio di Bucuie; avv. Giulio Luccardi: Fascio di Villa Slavina; dott. Salvino Gianporcaro: Fascio di Senosecchia; cent. Tullo Campana: Fascio di Divaccia; Giacomo Fornari: Fascio di Basovizza; dott. Leopoldo Zani: Fascio di Prosecco; Aurelio Damini: Fascio di Ronchi dei Legionari; cent. Gianni Devescovi: Fascio di Albaro Vescovà.

Ispezione del Federale al G. R. F. «Morara Sassi»

Ieri il Segretario federale ha compiuto un'ispezione al Gruppo rionale fascista «L. Morara Sassi». Il gerarca ha visitato gli uffici e si è reso personalmente conto della loro attrezzatura. Ha controllato in particolare l'andamento dell'ufficio economico ed il settore assistenziale, impartendo direttive ai gerarchi preposti a tali incarichi.

Il Federale, dopo essersi intrattenuto col fiduciario rionale e con i gerarchi di turno, ha ricevuto nella sede fascisti e cittadini.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE. Ispezione ai Fasci della Provincia. L'ispettrice di zona Ines de Dottori ha ispezionato il giorno 18 settembre il Fascio di Grado e il giorno 20 settembre i Fasci di San Pier d'Isonzo e di Staranzano, dando alle segretarie e alle altre gerarchie presenti le direttive per le varie attività.

G. I. L. Compagnia alpina «Italo Balbo». Oggi e domani escursione di allenamento sulle Alpi Giulie per il Trofeo della Montagna. Tutti gli iscritti sono comandati in perfetta divisa alle 12 di oggi davanti all'armeria del Silos. Ritorno domani, domenica, sera alle 22 circa.

NON UNA ZOLLA INCOLTA!

Le coltivazioni del tempo di guerra

Una esortazione ai proprietari di terre

Gli orti di guerra, felice iniziativa del nostro Podestà, imitata largamente da gran numero di Comuni delle vecchie provincie, stanno svuotandosi dei loro prodotti e presto saranno utilizzati per nuove semine. Ma essi sono destinati ad avere il massimo sviluppo possibile per il prossimo anno; è stato già compiuto il censimento di tutti i terreni suscettibili di coltivazione appartenenti al Comune: non solo giardini ed aiuole, ma anche terreni da fabbrica e prati; e come nell'anno corrente, anche nel prossimo anno taluni di questi terreni, opportunamente parcellati, saranno assegnati per la coltivazione a famiglie di operai che ne faranno richiesta.

L'imperativo dell'ora

Giova ripetere che per il prossimo anno si applicherà totalitariamente l'ammonimento espresso dal Duce a chi possiede terreni coltivabili: *«Non una zolla incolta!»*. L'imperativo categorico dell'ora è di aumentare la produzione perchè l'Italia possa bastare a se stessa, cioè perchè siano deluse le speranze della coalizione bloccarda, che vorrebbe vedere il nostro fronte interno oscillare e crollare per fame.

Perciò è comprensibile che si invitino pure i proprietari di terreni a rispondere con slancio e buona volontà all'invito di mettere a coltura le loro zolle. Intorno alle città, e anche dentro di esse, sono numerose le ville, villette e campagne dove si coltivano fiori o piante ornamentali o prati cosiddetti all'inglese. Queste coltivazioni di puro ornamento sono, nell'ora attuale, inopportune perchè infruttuose: la collettività non ne ricava nessun beneficio; è indispensabile dunque che le aiuole di fiori si mutino in campicelli di patate, di piselli, di fagioli, di cavoli, di capucci, di grano; insomma di coltivazioni utilitarie.

Censimento dei terreni utilizzabili

Il Comune sta procedendo appunto ora al censimento di tutti i terreni privati, che non vengono utilizzati ai fini dell'autarchia alimentare; e subito dopo i proprietari saranno sollecitati a provvedere allo sfruttamento delle loro terre mettendole a coltura ortofrutticola. L'Ufficio piantagioni del Comune darà istruzioni a tutti coloro che, dimostrando comprensione di questo dovere civile di aumentare la produzione nazionale, procederanno alla sostituzione dell'orto al giardino.

Però è utile a sapersi che se la collaborazione dei proprietari di campagne, ville e villini dovesse essere fiacca o negativa, il Comune, secondo le direttive del Regime, provvederà alle coltivazioni e quindi al raccolto dei prodotti.

Intorno ad ogni città vi sono parecchi jugeri di terreni di proprietà privata nelle condizioni indicate, e dalle quali la collettività ha diritto di pretendere che offrano ai consumi del Paese, finchè dura la guerra, i loro prodotti.

In altre città si sono istituite apposite aziende per lo sfruttamento agricolo di parchi, giardini, ville e campagne, pubblici e privati. Trieste confida che i proprietari di ville e tenute campestri concorreranno (del resto, nel loro stesso interesse) spontaneamente a questa vasta azione voluta dal Regime, senza bisogno che l'autorità debba intervenire direttamente e coattivamente.

Gite a Lubiana per la Fiera

Istituto di cultura fascista. Per domenica 12 ottobre la Sezione di Trieste dell'I.N.C.F. organizza, in occasione della Fiera, una visita alla città di Lubiana. La quota di partecipazione è di lire 55. Le iscrizioni dei soci e loro familiari si accettano nella nuova sede dell'I.N.C.F., in via degli Squadristi 1, I, fino al 6 ottobre, giornalmente dalle 18 alle 19.30.

L'Associazione fascista della Scuola, Sezione elementare e media, organizza per domenica 12 ottobre una visita d'istruzione alla città di Lubiana, in occasione della Fiera, per gli associati ed i familiari. La quota è di lire 55. Le iscrizioni si accettano in sede, via della Borsa n. 1, II, dove gli interessati possono richiedere informazioni dettagliate.

Per i dopolavoristi artigiani. Oggi, alle 12, si chiudono improrogabilmente le iscrizioni per la gita a Lubiana, organizzata dal Dopolavoro Artigiano «Alessandro Mussolini» d'intesa con la Segreteria provinciale dell'Artigianato. La quota di partecipazione è di lire 57. Con essa si ha diritto al viaggio di andata e ritorno, all'ingresso alla Fiera, al lasciapassare collettivo e alla assistenza di un funzionario della «Cit». Per informazioni e iscrizioni rivolgersi presso la Segreteria del Dopolavoro (via Nizza n. 8) stanza n. 3, dalle 9 alle 13.

Piccolo incendio in un negozio

Verso le 20.30 di ieri, con un carro di città i vigili del fuoco sono accorsi in via della Ginnastica 36, dove, in un negozio di panetteria s'erano incendiati dei trucioli. Dopo circa un'ora di lavoro, il fuocherello è stato completamente domato; il danno si aggira sulle 500 lire.

Il "mistero del vetro,,

«Il mistero del vetro», che potrebbe, a prima vista, sembrare il titolo di un romanzo giallo, non è purtroppo più un... mistero per il minatore Giuseppe Zoech, di 27 anni, abitante a Pavicci 242 (Dignano). Circa otto mesi or sono, infatti, mentre in un momento di tregua dal suo lavoro alle miniere dell'Arsa stava spegnendo la sete con una abbondante sorsata di acqua e vino, inghiottì un pezzo di vetro che si teneva diabolicamente celato nel recipiente. Per otto mesi, lo Zoech sopportò quel corpo estraneo nell'esofago, sempre sperando che il coccio prendesse la strada più breve per una sospirata uscita. Ma invano. Ieri, finalmente, si decise di presentarsi all'ospedale ed il medico di turno lo ha fatto accogliere in osservazione.

Infortunio sul lavoro

Mentre lavorava ieri mattina al Puntofranco Duca d'Aosta, il bracciante Mario Beltrame, di 51 anni, abitante in via Manzoni 11, si lasciò andare sul piede un pesante tavolaccio che stava caricando sulle spalle. Trasportato dalla C.R.I. all'ospedale, venne accolto nella II divisione chirurgica, essendogli state riscontrate delle contusioni escoriate al dorso del piede destro. Guarirà in dieci giorni.

Una serie di cadute

Dieci giorni or sono, la scolara Silvana Bersan, di 9 anni, abitante a Maresego 118, è caduta da circa tre metri mentre stava giocando in una stalla. Appena ieri, assalita da crescenti dolori, la piccola Silvana è stata accompagnata all'ospedale, dove le sono state riscontrate fratture dei polsi, guaribili in 3 settimane.

— Una brutta caduta ha fatto il manovale Francesco Comar, di 51 anni, abitante in Corso Garibaldi 9, il quale s'è prodotto delle serie contusioni alla regione sacrale, con sospette lesioni ossee, precipitando da un'impalcatura della costruenda Università, a Scoglietto, dove lavorava. Trasportato dalla C.R.I., è stato accolto nella II chirurgica.

— Anna Scapin ved. Vouch, di 65 anni, abitante a S. Vito di Vipacco 40, è scivolata invece, nei pressi della sua abitazione, cadendo in sì malo modo da fratturarsi la gamba destra. L'autolettiga della C.R.I. l'ha trasportata al pio nosocomio.

— Un capogiro disgraziato è stato, infine, quello di cui è rimasto vittima la settimana scorsa il settantasettenne Basilio Varnerin, abitante in via Risorta 9, bracciante, stramazzato al suolo in via della Valle, angolo via S. Michele. In sulle prime, il Varnerin ha cercato di curarsi in casa, ritenendo la caduta di poca entità. Ieri però s'è visto costretto a presentarsi allo ospedale perchè delle lesioni ossee al gomito destro gli avevano prodotto un'ecchimosi e una raccolta purulenta con edema diffuso a tutto l'avambraccio. Accolto nella II divisione chirurgica, guarirà presumibilmente in tre settimane.

Cronaca giudiziaria

La sera del 13 febbraio...

(Tribunale penale). Il barbiere Vincenzo Straziota fu Gaetano, di 77 anni, nei primi giorni del corrente anno si recò con la moglie molto più giovane di lui ad abitare presso la famiglia Sbolz, composta della madre e del figlio. Trascorso qualche tempo il vecchietto ebbe la vaga impressione che il figlio della Sbolz facesse l'occhiolino alla moglie e tale fissazione si tramutò ben presto in una forma acuta di gelosia per cui un bel giorno, e propriamente la sera del 13 febbraio, ritenne opportuno di avere un chiarimento. Chiamato il giovanotto lo invitò a lasciare in pace la moglie. Tra i due avvenne uno scambio di parole alquanto vivaci tanto che, ad un certo punto, il vecchietto, estratto un raspio, si gettò sullo Sbolz. Questi, alla mala parata, corse ad armarsi con una scopa. Tale precauzione non evitò che venisse ferito al polso sinistro, sicchè, appena vide sprizzare il sangue, fu sollecito a recarsi all'ospedale per le medicazioni opportune.

L'episodio ha avuto ora il suo naturale epilogo nell'aula della quarta sezione, dove lo Straziota ha dovuto presentarsi per rispondere di lesioni. All'udienza il vecchio ha dichiarato di essere stato aggredito dallo Sbolz il quale, appena rientrava in casa, era solito a farla da padrone, gridando:

— Adesso son qua mi!

Di più aveva preso il malvezzo di beffeggiarlo, talchè, la sera del fatto, stizzito per le frequenti molestie, aveva invitato il giovanotto a moderare i suoi atteggiamenti.

Lo Sbolz, naturalmente, ha negato la fantasiosa versione data dal vecchio, il quale, secondo lui, era affetto da una forma morbosa di gelosia.

Il Tribunale, uditi i testi e vagliate le circostanze, ha concluso col condannare lo Straziota a due anni e venti giorni di reclusione.

Presidente cav. uff. Anasipoli; giudici Ostoich e Rusin; P. M. cav. uff. Colotti; difesa avv. Kezich; cancelliere Geronti.

Olio a 70 lire il litro

(Tribunale penale). Gli agenti della squadra annonaria, la mattina del 3 corrente procedettero al fermo di tali Arcangelo Brenna di Giuseppe ed Amedeo Francesca fu Angelo, i quali, con sei valigie, s'avviavano verso la stazione ferroviaria. Aperte le valigie si constatò che contenevano delle latte sporche d'olio d'oliva. La constatazione indusse gli agenti a procedere ad un'inchiesta che diede questi risultati: il Brenna aveva venduto al Francesca 32 litri d'olio a 65 lire il litro; a sua volta il Francesca aveva rivenduto l'olio a certi Maria Vitti in Selva e Rodolfo Kabel fu Giacomo al prezzo di 70 lire il litro.

Denunciati all'autorità giudiziaria, i quattro sono comparsi, ora, davanti ai giudici della quarta sezione per rispondere: il Brenna ed il Francesca di sottrazione al consumo normale dell'olio e di maggiorazione di prezzo e tutti e quattro di violazione alle norme del razionamento e del tesseramento.

Il Tribunale, previo esame delle circostanze, ha condannato Brenna e Francesca ciascuno a 15 giorni di reclusione, a 5 giorni di arresto, a 3000 lire di multa ed a 1000 lire di ammenda, assolvendoli dalla sottrazione di generi razionati perchè il fatto non costituisce reato; ha condannato la Vitti a 200 lire di ammenda ed il Kobel a 100 lire di ammenda.

Presidente cav. uff. Anasipoli; giudici Ostoich e Kusin; P. M. cav. uff. Colotti; difesa avvocati Turola, Matosel-Loriani, E. Bologna e Svilocossi; cancelliere Geronti.

Programmi serali dell'Eiar

(Onde m. 420,8 - kC/s 713 e m. 245,5 - kC/s 1222). Ore 20.40: Stagione lirica dell'Eiar: Musiche tratte da opere teatrali di autori italiani contemporanei: «Antigone», di Alberto Ghislanzoni; «Sulamita», di Amilcare Zanella; «Ramuntcho», di Stefano Donaudy.

RADIO 27 settembre

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8, 491,8 e 524,5). Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 11.15: Trasmissione per le Forze Armate. 12.10: Trio Ambrosiano. 12.30: Canzoni e melodie. 13.15: Musiche per orchestra. 14.15: Musica operettistica. 15: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 16.30: Trasmissione organizzata per la «Gil». 20.20: G. Ansaldo: Commento ai fatti del giorno. 20.40 (onde: metri 245,5, 420,8, 491,8 e 524,5): Stagione lirica dell'Eiar: Musiche tratte da opere teatrali di autori italiani contemporanei: Scena prima, seconda, terza e quarta dall'opera «Antigone», di Alberto Ghislanzoni; terzo atto dell'opera «Sulamita», di Amilcare Zanella; dall'opera «Ramuntcho», di Stefano Donaudy, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Giuseppe Morelli.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2). Ore: 12.15: Sestetto Jandoli. 12.30: Concerto. 13.15: Orchestra Angelini. 14.25: Musica varia. 17.15: Dischi. 20.40 (onda metri 230,2): «Il pastore musicista», commedia musicale in tre atti di Nino Righetti, musiche di Nino Casiroli, orchestrina diretta dal m.o Zeme. 21.50: Complesso di strumenti a fiato diretto dal m.o Storaci. 22.15: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 27 settembre 1941:

Turno generale: Marinai: 255, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 265, 267, 268; giovani coperta: 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130; mozzi coperta: 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199; fuochisti nafta: 4, 30, 9, 45, 28, 47, 48, 51, 52, 53; fuochisti carbone: 255, 264, 269, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277; ingrassatori: 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 46, 47; carbonai: 103, 104, 105, 106, 110, 111, 113, 114, 115, 117; giovani camera: 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32; mozzi camera: 28, 29, 35, 39, 40, 41, 42, 44, 52, 55; giovani cucina: 26, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41; mozzi cucina: 22, 24, 27, 28, 29, 39, 48, 49, 50, 52.

Turno Tripcovich: Carbonai: 10, 5, 13, 8, 14, 17, 18, 19, 21, 23.

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno generale: 1 fuochista nafta.
Turno Tripcovich: 1 carbonaio.

NB. Si rammenta ai marittimi che i 10 primi del turno d'imbarco che non risponderanno alla chiamata verranno cancellati e non più inscritti.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Gaio, Vincenzo, Marco, Terenzio.

DECESSI (26 settembre 1941-XIX): Persinovich Gaspare, a. 77; Pavat Antonio, a. 65; Mazgec Maria, a. 38; Codalli Luciana, a. 19; Persinovich Giusto, a. 79; Carniel Vittorio, giorni 6.

MATRIMONI TRASCRITTI: Leone Giuseppe, macchinista con Trojan Netty, impiegata; Ghersina Alberto, perito industriale con Righini Attilia, impiegata; Zennaro Enrico, tipografo con Hrvatic Libera, sarta; Kossuta Carlo, meccanico con Zornada Anna casalinga.

Il Federale alla partenza d'una Centuria universitaria per un periodo d'istruzione sul Carso

E' partita, ieri, per un breve periodo di istruzione che si svolgerà nella zona di Repelle-Cosina, una Centuria universitaria della nostra Coorte Universitaria.

I giovani universitari, che potranno così maggiormente addestrare i corpi e gli spiriti in attesa di essere chiamati alle armi, sono affluiti nel mattino al loro Comando per ricevere il necessario equipaggiamento.

La partenza è avvenuta dalla Stazione di Campo Marzio con il treno delle 13.40. Il Federale, accompagnato dal Vicefederale, ha voluto porgere il suo saluto ai militi alla Stazione, dove ha passato in rassegna la Centuria, compiacendosi vivamente per il portamento dei giovani.

Il periodo di istruzione a Repelle-Cosina si concluderà nel pomeriggio di domenica.

Rapporto ai dirigenti ed ufficiali della «Gil»

D'ordine del Comandante federale, il Vicecomandante federale terrà oggi alle ore 19, nell'aula magna del R. Liceo Ginnasio «Dante Alighieri» (via [illegible]) agli ispettori ed ispettrici di Settore, ai comandanti di Gruppo di Battaglioni, ai comandanti di Gruppo di Coorti, ai comandanti di Battaglione [illegible] ed aiutanti maggiori, ai comandanti delle compagnie [illegible], [illegible] ed alle fiancheggiatrici [illegible]. Saranno date [illegible] disposizioni [illegible] in merito alla cerimonia della XX Leva fascista.

Rapporti della Fiduciaria provinciale ai Fasci della provincia

Oggi, 27 settembre, la Fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili terrà rapporto alle donne fasciste, operaie e lavoranti a domicilio e massaie rurali dei Fasci di Grado, Pieris e Turriaco.

I Buoni del Tesoro — L'orario di domani nelle Aziende del credito

L'Unione delle Aziende del Credito e dell'Assicurazione comunica che, giusta superiore autorizzazione, è consentito alle Aziende di Credito di tenere aperti gli sportelli nella giornata di domani, 28 corr., dalle 9.30 alle 11.30, per facilitare le operazioni di sottoscrizione ai Buoni del Tesoro.

Il rapporto ai gerarchi della G.I.L. del Muggesano — Potenziamento di tutte le attività

D'ordine del Comandante federale, il Vicecomandante federale ha tenuto ieri rapporto a Muggia ai gerarchi del Muggesano. Ad esso hanno partecipato i comandanti ed i dirigenti dei Comandi «Gil» di Muggia, Albaro Vescovà, San Dorligo della Valle e S. Antonio in Bosco.

Il Vicecomandante federale, preso in esame la situazione di ciascun Comando, ha dato chiare e tassative direttive per la [illegible].

Circa l'attività ricreativa, il gerarca ha illustrato il funzionamento del Doposcuola, dei ritrovi giovanili e Centri di lavoro, impartendo istruzioni [illegible].

Sono stati trattati anche i problemi [illegible].

Particolare attenzione è stata rivolta ai problemi organizzativi del settore femminile [illegible].

Il Vicecomandante federale ha [illegible].

I volontari che presero parte alla campagna in Siberia con il Corpo italiano di spedizione con la Legione redenta sono invitati a [illegible] della Compagnia Volontari giuliani e dalmati [illegible] entro il 12 ottobre.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE	
26 sett. 1941-XIX	
NATI	9
MORTI	6
MATRIMONI	4

Serata cinematografica del Cineguf

La Sezione del Cineguf organizza per lunedì 29 corr., alle ore 21, presso la sede del G.U.F. (piazza G. Neri 4) una serata di proiezioni cinematografiche di carattere sportivo, culturale e turistico. L'ingresso è libero.

Convegno interuniversitario femminile di Catania

Le fasciste universitarie che intendono partecipare al convegno interuniversitario femminile di Catania sul tema: «Il contributo della donna alla politica della famiglia», sono invitate a presentarsi presso la sede del G.U.F. oggi, 27 corr., alle 18, in perfetta divisa per il convegno di selezione.

Conversazione dell'I. N. C. F. per i camerati alle armi

Per cura della Sezione di Trieste dell'Istituto nazionale di cultura fascista parlerà domani, alle ore 9, nella sala del cinematografo «Principe» (viale XX Settembre 35) il c. m. dott. Fabroni ai camerati alle armi sul tema: «L'attuale guerra al bolscevismo». Alla conversazione seguirà la proiezione di documentari e Giornali «Luce» d'attualità. All'interessante conversazione ed alla proiezione sono pure invitati i soci dell'I.N.C.F., che avranno l'ingresso gratuito.

Operai dell'industria avviati al lavoro

I lavoratori delle seguenti categorie sono invitati a presentarsi immediatamente all'Ufficio collocamento (via Duca d'Aosta n. 12) per essere avviati al lavoro:

Metallurgica: saldatori elettrici, carpentieri in ferro, calafati in ferro, ribattitori, trapanatori, carpentieri tracciatori.

Legno: falegnami ebanisti, falegname bianco, mezzilavoranti falegnami e apprendisti, lucidatori.

Edilizia: pittori decoratori calligrafi.

Abbigliamento: sarti uomo, sarte uomo, donna, apprendiste modiste, magliaia macchinista, apprendista magliaia.

Tessili: filatrici pratiche.

Tombola in Piazza Perugino

Domani 28 corr., alle 17.30, si terrà l'ultimo gioco di tombola a beneficio delle opere assistenziali del Dopolavoro «Mario Trevisan», con quattro premi, fra cui la prima tombola di lire 1000. Le cartelle sono in vendita a lire 1.

Spettacolo di illusionismo al Dopolavoro «M. Trevisan». Oggi, sabato, alle 20.30, nella sala maggiore del Dopolavoro rionale «M. Trevisan» di via Caprin 7, l'illusionista e prestidigitatore Guglielmo Vallan si esibirà in un divertente spettacolo di trasmissione del pensiero, giuochi e scherzi di alta attrazione.

TEATRI E CONCERTI

Il cartellone della stagione lirica al Teatro "Verdi,,

E' stato affisso il cartellone della imminente stagione lirica al «Verdi», con l'elenco delle opere e degli artisti da noi già pubblicato. La stagione avrà inizio la sera di giovedì 2 ottobre prossimo, con l'opera «Otello», protagonista il tenore Aureliano Pertile, con la soprano Di Giulio e il baritono Montesanto. Per questa esecuzione, che si annunzia ricca di attrattive, e nella quale figurerà un artista di elette qualità interpretative e vocali come Aureliano Pertile, lunedì prossimo, alla Biglietteria del Teatro Verdi, sarà aperta la vendita di posti.

Il maestro Ottorino Vertova è già giunto a Trieste e sta provando il coro, mentre il maestro Sabino, che dirigerà le prime due opere della stagione, inizierà tra breve la concertazione dell'«Otello». Il vasto interessamento suscitato da questa stagione, che viene realizzata dall'Ente Autonomo del Verdi, sotto il patrocinio del Ministero della Cultura Popolare, e che avrà carattere popolare, è giustificato nonchè dalla scelta delle opere — «Otello», «Fedora», «Piccolo Marat» e «Campiello» — ma anche dalla inclusione di cantanti di larga e bella riputazione come Gianna Pederzini, artista di magnifiche qualità sceniche e vocali che sarà protagonista di «Fedora», e il tenore Paolo Civil, più volte interprete, sulle nostre scene, di opere del vecchio e nuovo repertorio. Il baritono Luigi Montesanto, artista di provata rinomanza, fu a Trieste parecchi anni or sono e offrì una applauditissima e interessante interpretazione del «Falstaff». Nella parte di «Jago» riappariranno le sue eminenti qualità di attore, di cantante. Il basso concittadino Luciano Donaggio canterà nel «Piccolo Marat» di Mascagni, opera in cui ha già conseguito lusinghieri successi e fervidi giudizi. E' stato già detto dell'apprezzatissimo gruppo di cantanti chiamati all'esecuzione del «Campiello» di Wolff-Ferrari, nel quale gruppo spiccano Bruna Dragoni, Emma Tegani, il Nessi ed altri ancora, è tra gli artisti anche il tenore Rodolfo Moraro più volte applaudito sulle nostre scene, e recentemente anche nei concerti al Castello e il baritono Spartaco Marchi molto reputato su altre scene.

La stagione avrà due direttori di orchestra: Antonio Sabino, che giunge a Trieste molto quotato, e il maestro Giuseppe Podestà che ha diretto con successo alcuni concerti all'estate musicale del nostro Castello. Nulla ha trascurato la Sovrintendenza dell'Ente Autonomo per realizzare un allestimento decoroso e dare ad ogni spettacolo quella dignità di esecuzione che è elemento insuperabile di una stagione lirica. Pertanto il fervore di curiosità e di interessamento suscitato dagli spettacoli al «Verdi» è indizio eccellente auspicio e di buona frequentazione.

PRIME CINEMATOGRAFICHE

"E' caduta una donna,,

Colei che cade in questo film della Scalera è, per definizione della stesso protagonista, una donna sbagliata. Ma da questo al sentenziare che è sbagliato anche il film, come recentemente ha fatto il pubblico milanese di solito equanime e longanime, il divario è tale da saltare subito agli occhi anche di chi sia entrato in sala di proiezione con un carico di preconcetti.

Il film, ispirato da un romanzo della Milli Dandolo, racconta la vincenda di una giovane provinciale, Dina, che, abbandonata da Giovanni per imposizione della madre, la quale per lui ha scelto una moglie ricca e di cospicua famiglia, si reca a Milano per cercare di vivere col proprio lavoro, tanto più che le si sono rivelati i segni della maternità. Sfiduciata da ripulse e delusioni, Dina non vuole che la creatura nasca e ricorre a un medico, Roberto, che riesce a infonderle fiducia nella vita e nell'avvenire. Aiutata da una giovane conosciuta in clinica, Dina è assunta come indossatrice da una grande sartoria e così avvicina un mondo elegante e dissoluto che finisce per darle le vertigini. Riesce però a trattenersi dal muovere nuovi falsi passi ed è Roberto che nuovamente la richiama alla realtà; anzi, conosciutala intimamente, il giovane medico la sposa non ostante l'avversione dei genitori. Il bimbo rappresenta per Roberto e per i suoi un grande ostacolo; così, quando la madre di Giovanni, che nel frattempo è morto senza lasciare eredi, viene a reclamarlo, fra i coniugi scoppia un conflitto d'anime che finisce per fiaccare Dina.

Il bimbo andrà a raggiungere la nonna. Ma quando Dina rientra in casa e trova la culla vuota, è assalita dallo spasimo di vedere ancora una volta la sua creatura. Nella notte nebbiosa la donna corre affannosamente verso la stazione, ma ad un angolo di strada è investita da un'auto e travolta dalle ruote del veicolo. Portata in una fredda sala di pronto soccorso, Dina, che non può essere identificata perchè non ha con sè alcun documento, si addormenta per sempre, raccomandando di essere svegliata quando nella culla, che crede vicina, si sveglierà il bimbo suo.

Messo in scena con grande dignità, il film risente di una certa disuguaglianza di ritmo e specie nelle prime scene è povero di sostanza spirituale, abbondando piuttosto di particolari inutili che lo appesantiscono. Il secondo tempo, però, sale a ben altre altezze e pone il film nel novero di quelli che fanno onore alla cinematografia di un Paese. Dobbiamo poi ringraziare Isa Miranda se lo schermo italiano ha un'attrice di razza, sensitiva ed espressiva, dal volto talora sfingeo ma sempre illuminato da abbagliante luce interiore, che vibra all'unisono con l'alterno gioco delle passioni. Anche di Rossano Brazzi, che qui recita con misura e intelligenza, non si può dire che bene, e ottimamente presentati sono i tipi secondari per merito di Claudio Gora, Luigi Pavese, Tilde Mercandalli ecc. La regia è di Alfredo Guarini.

L. C.

Le prove di selezione per i giovani interpreti della canzone

Lunedì prossimo, come già annunciato, proseguiranno le audizioni per la selezione dei giovani interpreti della canzone che si sono iscritti a partecipare al Concorso nazionale di La Spezia. Tutti coloro che per ragioni professionali non hanno potuto prendere parte alle audizioni di lunedì scorso, sono pertanto invitati a presentarsi al Dopolavoro Pubblico Impiego, in via Nizza 15, lunedì alle 15 precise, portando seco le musiche per canto e piano di tutte le canzoni che dovranno eseguire. In questa occasione saranno uditi anche eventuali nuovi candidati che ancora non hanno fatto l'iscrizione. Alle prove non sarà ammesso il pubblico.

ECHI CINEMATOGRAFICI

Al Principe fra giorni un film meraviglioso per soggetto e realizzazione: «Luce nelle tenebre», interpretato da due grandi artisti: Alida Valli e Fosco Giachetti. Produzione Ici.

SPETTACOLI E CINE

ROSSETTI. 16.30: «Ragazza indiavolata», con Marika Rökk e Comp. Riviste I.O.S.A. Prezzi: 5.50, 3.50, 2.50.
NAZIONALE. 16.15: «E' caduta una donna», con Isa Miranda, R. Brazzi.
EXCELSIOR. 16: «Lasciateci vivere», Maureen O'Sullivan, Henry Fonda.
PRINCIPE. 16: «Elisir d'amore», con M. Carosio, A. Falconi, R. Villa.
FILODRAMMATICO. 15.30: «Donna in gabbia», L. Pons, J. Oakie, e Cecchelin in «Che bula idea», e Varietà. Prezzi: I L. 3, II L. 1.50.
FENICE. 16.30: «La quinta colonna», E. Simor, L. Földenyi, N. Somogyi.
ITALIA. 16: «Ragazze sperdute», originali vicende di belle ragazze, Marian Märsk, Richard Arlen.
REGINA. 15.30: «Ohm Krüger» (L'eroe dei boeri), il film più colossale, con interprete Emilio Jannings.
IMPERO. 16: Ultimo giorno di: «La zia smemorata», il divertente successo di Dina Galli. Domani: «L'artiglio del destino», con Giorgio Rigaud.
REALE. 16: «Il peccato di papà», con Hans. Moser. Piccante e divertente.
GARIBALDI. 16: «Manovre d'amore», una brillante commedia con Jole Voleri, Clari Calamai, Antonio Centa e Antonio Gandusio.
MASSIMO. 16: «La forza bruta», drammatica storia d'amore in un circo; Rossano Brazzi, M. Mercader.
NOVO CINE. 16: «Uomini e lupi», con John Carroll. Avventure.
MODERNO. 16: Per soli 4 giorni il film tanto atteso: «Mamma», con B. Gigli ed E. Gramatica.
ODEON. 15.30: «Arturo va in città», brillante con Fernandel.
SAVOIA. 15.30: «Notti di principi», Kathe von Nagy e Jean Murat.
ARMONIA. 15.30: «Paradiso perduto», F. Gravey. Nuovo varietà.
POPOLO. 16: «Quando donna vuole», Joel Mc Crea, brillante commedia d'amore e «Carovana delle passioni».
AZZURRO. 16: «I diavoli del Mare del Sud», Larry Blake. Topolino.
RADIO. 16: «Conflitto», Corinne Luchaire, Annie Ducaux.
VITTORIA. 16: «Assenza ingiustificata», con la coppia ideale: Alida Valli e Amedeo Nazzari.
CENTRALE. 15.30: «Sparvieri del Texas», Fred Scott e Topolino colori.
ADUA. 15.30: «Eroi della prateria». Segue «Antro della morte», Maynard.
VENEZIA. 15: «Eroe per forza», si scoppia dal ridere. «Locomotiva 2423».
CARDUCCI. 15.30: «L'ultimo degli Zorro», e «Il mistero delle perle».
BELVEDERE. 15.30: «L'amore bussa 3 volte», con F. March e V. Bruce.

CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino concertino dalle 21.30.

AL TOPOLINO (Sanzio 23, tel. 30-55). Ambiente allegro. Concerto.
TAVERNA 7 NANI (Cologna 44, telef. 5015). Ambiente gaio rimesso a nuovo.
3 PORCELLINI (Foscolo 23, tel. 4397). Taverna divert. Seralmente concerto.

LE ULTIME DELLA NOTTE

AL FRONTE UCRAINO

VIAGGIO CON UN'AUTOCOLONNA

Primi contatti con la popolazione - Un branco di animali selvaggi, timidi più che feroci

(DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE)

Fronte ucraino, settembre

perpetrato un nero tradimen- danni dell'aeroplano. Una tanto, ho abbandonato que- io abituale pratico e veloce di trasporto per compiere aggio — peraltro scelto accu- ente, lo confesso, tra i me- nghi — con una autocolonna, di quelle autocolonne, voi sa- composte di qualche decina rossi veicoli — senza rimor- perchè in Ucraina quei trac- che eufemisticamente vengo- iamati strade, non ne consen- ero il passaggio, sia per la larghezza che per la incostan- nzi fragilità, vorrei dire, del — le quali trasportano dai di smistamento alle basi avanzate, fino alle prime li- ove non solo tuona il canno- a crepita la mitragliatrice e ce il fucile, roba da mangia- da bere per gli uomini, mu- ni per le armi, benzina e e olio e acqua e magari pez- ricambio per le macchine.

Senza mai fermarsi

se voi avrete qualche volta o, su certe nostre strade con- — come l'Emilia fra Rimini i, o al Passo della Futa, o urelia in genere nei pressi rosseto o di Cecina — grossi reni fermi la notte ai margi- ll'abitato, con un piccolo fa- o di posizione acceso su un o, che sembra vigilare il bre- alcomodo e giusto sonno dei ucenti, i quali se ne stanno ati nella cabina di guida, dal no e dalla spalliera trasfor- in mediocri lettini. E maga- rete commiserato il duro mo- i lavorare di codesti condu- che fanno la spola tra To- e Roma, fra Milano e Bari, mmezzando poche ore di cat- sonno a interminabili periodi nsione al volante, nell'afa op- ente o nella pioggia fosca rende assai problematica la lità.

codesti conducenti dei servi- autotrasporti metropolitani, e, dopo una o due notti tra- e in sosta lungo una strada nale, dormendo bene o male ati su una macchina ferma, anno da godersene poi altret- in una città, a casa propria locanda, ma comunque in un letto. I conducenti e i ser- delle autocolonne dell'Ucrai- nvece, marciano ininterrotta- e per dieci, dodici, quindici, venti giorni (chè le medie o- qui risultano necessariamen- ssissime, mentre le distanze sempre dell'ordine di varie naia di chilometri); quando onducente, dopo un certo nu- di ore, dà il cambio all'altro, , se vuol tentare di dormire, accucciarsi alla meglio nel posto, o in cima al carico se risce, lasciandosi sbattacchia- n bene, come un uovo frulla- ll'automezzo che marcia tra- ndo nei fossi profondi quaran- più centimetri, e tra la mel- civolosa; e allorchè la colon- [illegible]

Bastare a se stessi

[illegible]

pasciuti degli uomini che li condu- cono; dovevano valicare fiumi che avevano straripato allagando la campagna circostante per centi- naia di metri, pressochè sommer- gendo paesi, o quanto meno facen- done affiorare le costruzioni bas- se e tozze da uno strato di mel- ma alto alcune diecine di centime- tri; dovevano portare tutto, ma tutto, con sè, di ciò che serviva all'alimentazione degli uomini e delle macchine, a scapito quindi della «portata» dei veicoli stessi, e quindi rendendo necessario un maggior numero di «viaggi» per a- deguare i rifornimenti al fabbi- sogno delle unità da rifornire. In- fatti se un'automobile può traspor- tare, mettiamo, duemila litri di carburante, ma ne deve consumare del proprio, per il viaggio, seicen- to, in realtà viene ad aver ridotta la propria portata a 1400 litri. In altri termini, per il trasporto di 10 mila litri di carburante che altro- ve si potrebbe effettuare con cin- que di codeste autobotti, qui non sono sufficienti sette veicoli. E poi- chè la disponibilità di tali carri, e degli uomini addetti, non è illi- mitata, mentre imprescindibili so- no le esigenze dei Reparti, se no gli aeroplani non volano, le armi non sparano e i soldati non man- giano, non c'è che aumentare il rendimento dei mezzi di cui si di- spone: cioè per fare un maggior numero di «viaggi» a ogni singola unità.

E come? Il colonnello che ha questo gravoso compito non ha dovuto lambiccarsi troppo il cer- vello, dedicandolo invece con mag- gior profitto ai calcoli e alle inizia- tive: ha istituito dei premi-orari per il personale delle autocolonne, ma ha fatto affidamento, soprat- tutto, sullo spirito di sacrificio, sulla comprensione, sull'entusia- smo dei suoi uomini. Ed ha ottenu- to appunto il massimo che si po- teva ottenere: e la benzia, e i lu- brificanti, e i pezzi di ricambio, e le munizioni, e i viveri, e le attrez- zature logistiche non mancano al- le basi, nonostante i frequenti spo- stamenti più avanti, sempre più a- vanti, e le conseguenti difficoltà di andare a prendere la roba lonta- no, molto lontano, in territori sem- pre meno fidi e meno suscettibili di trasporti rapidi.

Sul "convoglio,, terrestre

Sono tutti della nostra Aeronau- tica, questi uomini che formano il travagliatissimo personale addet- to ai trasporti per il nostro Corpo aereo qui dislocato. Qualcuno sus- surrava che in tempo di pace gli a- vieri menano una vita relativa- mente comoda e piacevole; ma il fatto è che ora, provati in così du- re circostanze, essi hanno dimo- strato di possedere un grado di ad- destramento, una capacità di sa- crificio, uno spirito d'iniziativa, una resistenza allo sforzo vera- mente non comuni. (Questi cari buoni nostri avieri, un po imper- tinenti talvolta, un po' scanzona- ti, dalla bustina sulle ventitrè, da- gli occhi furbi, dal desiderio sem- [illegible]

strade larghe ma tutte buche; e qui alle formose contadine che ho incontrato altrove, dagli occhi spauriti di giovenca, si sostituisco- no le operaie che lavorano nelle fabbriche, chiuse nelle loro sudicie combinazioni di tessuto-tipo e di foggia-tipo, coi cortissimi capelli più che «alla maschietta» rinserra- ti nel berretto-tipo dalla lunga visiera-tipo. Tutto è uniforme, qui, tutto è eguale: i rossi erano riusci- ti a ridurre la gente a un agglo- merato impersonale che sta fra la mandria di pecore e un assembra- mento di galeotti. Queste operaie rappresentavano il ceto più evolu- to della popolazione bolscevica: la classe più colta, se così si può di- re, più infatuata delle teorie sta- liniane.

Rinasce la fede

I primi soldati qui arrivati tro- varono la popolazione operaia si- mile a un branco di animali sel- vaggi; timidi, più che feroci, gli uomini e le donne, paurosi della sorte che doveva essere loro riser- bata. Man mano hanno preso con- fidenza, hanno visto che nessuno torce loro un capello, che in cam- bio dei servigi che loro si richie- dono — gentilmente — non essen- do queste popolazioni abituate al- l'uso del danaro, e non volendo quindi ricevere mercede alcuna, i soldati loro regalano pane e com- panatico; e si sono tosto addome- sticati.

Eccoli accorrere dal cappellano per ottenere, con rinnovata fede, i Sacramenti divini, sotto l'impulso del senso religioso che rifiorisce pulsante in loro dopo tanti anni di oppressione comunista; eccoli ac- cogliere con fiducia i provvedi- menti sanitari, le disinfezioni, le periodiche visite mediche dell'in- faticabile medico del campo; ed eccoli recarsi prima singolarmen- te, poi infine a gruppi compatti, nella villetta ch'egli ha messo su a guisa d'ambulatorio, onde richie- derne le cure. Ed hanno una stra- ordinaria sopportazione del dolo- re; anche i bimbi cinquenni non danno uno strillo quando l'alcole brucia la piaga aperta. Si spiega così come questa gente ha potuto soffrire tante atrocità, come pos- sano questi uomini essere lancia- ti a migliaia e migliaia verso il macello con quella tipica crudel- tà e incapacità irrispettosa della vita umana che sono proprie dei generali bolscevichi.

Il «convoglio terrestre» non è ricco, si sa, non ha merce da sprecare: eppure un autista, un servente, un aviere qualsiasi trova sempre, nel suo tascapane, un pez- zo di pagnotta da dare a una mi- sera famigliuola quando attraver- sa un villaggio conquistato.

Questo gesto, umile, spontaneo, che scaturisce dall'istintivo spirito di carità del nostro soldato insof- ferente del dolore altrui, distrugge in un momento nell'anima rozza di questa gente semplice e disabitua- ta ai trattamenti umani, le ideo- logie, le credenze, le abitudini di venti anni di costosa, crudele e inutile propaganda comunista.

Raffaello Guzman

L'oscuramento delle strade revocato a Mosca

New York, 26

La radio americana informa da Mosca che l'ordine di oscuramento delle strade e delle piazze ordinato all'inizio della guerra è stato revocato. D'ora innanzi saranno oscurate soltanto le parti della città esposte ai bombardamenti. Bisogna pensare che le notizie sul perfetto ordine che regna nella Capitale sovietica non siano del tutto esatte. In tutti i modi si può notare come il Governo sovietico stia perdendo ogni giorno più il controllo del Paese. Probabilmente anche nelle strade di Mosca oscurate non si può circolare senza pericolo ed è proprio a questo che si deve la revoca dell'oscuramento.

Consiglio dei ministri a Madrid
Misure contro gli speculatori

Madrid, 26

Presieduto dal Capo dello Stato Generalissimo Franco si è oggi riunito il Consiglio dei ministri. Si è esaminato in particolar modo il notevole rincaro dei generi di prima necessità, causato soprattutto dall'abusiva speculazione e dagli accaparratori. Il Consiglio dei ministri ha deciso di prendere le misure atte a dominare la situazione e di agire con la massima rapidità e con severità esemplare. Sono stati inoltre approvati un Decreto Legge autorizzante costruzioni di opere ausiliarie in basi navali e cantieri, un Decreto Legge che crea un Istituto nazionale della industria ed altri provvedimenti per l'esecuzione di opere pubbliche varie.

Il tesseramento in Bulgaria
del formaggio e del pane

Sofia, 26

A partire dal 1.o ottobre, a quanto viene ora annunciato, verranno stabilite nuove restrizioni nella distribuzione dei generi alimentari. Oltre al formaggio verrà tesserata anche la carne e, in un giorno della settimana, si dovranno consumare soltanto patate. Si prevede anche l'istituzione di una speciale tessera per la distribuzione del pane.

La collaborazione bancaria italo-tedesca
dopo la fine della guerra

Berlino, 26

In occasione della visita a Berlino di una delegazione bancaria italiana, diretta dal dott. Angelo Ferrario, l'Istituto tedesco di scienze bancarie ha tenuto una speciale riunione in cui il capo del «Gruppo banche» del Reich, dott. Fischer, ha pronunciato un discorso per sottolineare la necessità di una stretta collaborazione italo-tedesca anche nel campo bancario. Egli ha posto in rilievo l'importanza che agli istituti di credito viene riconosciuta sia dal Fascismo che dal Nazionalsocialismo. Entrambi ritengono che alle banche spetti un compito rilevante nell'ambito della gigantesca evoluzione politica in corso, a condizione tuttavia ch'esse riconoscano come la loro opera debba essere subordinata alle necessità dello Stato e dell'economia del Paese.

Inoltre, ha continuato l'oratore, le banche dovranno dedicare la loro attività a un altro compito, non meno importante, e cioè a quello di esaminare fin da ora i problemi che sorgeranno dal nuovo ordinamento europeo. Per quanto tali problemi non possano venire fin da ora concretati in tutti i loro particolari, tuttavia è certo che la loro soluzione richiederà un immenso sforzo ai dirigenti dell'economia e della finanza. Il dott. Fischer ha poi condannato il sistema della valuta aurea, affermando che questa è stata sostenuta finora dagli anglosassoni perchè rappresentava per essi un mezzo di predominio sul mondo. Tale sistema è ora crollato e non vi è più bisogno di occuparsi della dittatura dell'oro. La scomparsa di un vecchio sistema, ha aggiunto l'oratore, non significa tuttavia che già da oggi siano da considerarsi come definitivamente stabilite e sicure le basi di un sistema nuovo. Sarà compito delle banche creare e consolidare queste basi e perciò è utile che il mondo bancario italiano e tedesco attui una stretta cooperazione dei rispettivi istituti di credito allo scopo di determinare in modo preciso le linee direttive di una futura attività comune.

Alle parole del Fischer ha risposto il dott. Ferrario, riconoscendo che la collaborazione bancaria italo-tedesca avrà certamente fecondi risultati quando nel mondo sarà ristabilità la pace.

La giornata di Bottai a Berlino

Berlino, 26

Anche oggi l'Ecc. Giuseppe Bottai ha dedicato le sue visite quasi esclusivamente agli Istituti scolastici di Berlino. Il ministro dell'Educazione Nazionale, dopo aver effettuata una visita alla nuova Cancelleria del Reich, ha visitato alcune Scuole medie e quindi diversi Istituti per l'istruzione professionale, tra cui quello annesso ai grandi stabilimenti «Siemens». Il ministro fascista ha reso quindi visita al ministro della Propaganda del Reich dott. Göbbels col quale, presente il ministro Rust, si è intrattenuto in cordiale colloquio. Nel tardo pomeriggio l'illustre ospite italiano si è recato alla clinica della «Charité», e la giornata si è conclusa con un ricevimento all'associazione italo-germanica.

Le truppe finniche rastrellano la regione dell'Aunus

Diversi carri armati di 52 tonn. catturati nelle foreste a nord dello Svir

Stoccolma, 26

Sul fronte dello Svir tra i Laghi Ladoga e Onega le colonne finlandesi hanno distrutto diversi carri armati giganteschi, vere fortezze mobili del peso di 52 tonnellate.

Un ufficiale della compagnia di propaganda dell'Esercito finlandese ne fa una minuta descrizione dopo averne esaminato qualcuno nelle foreste al nord dello Svir. Si tratta, come abbiamo detto, di bolidi del peso di 52 tonnellate, i quali, malgrado il loro enorme peso, si muovono sulle strade piane alla velocità di 100 km. all'ora. Hanno una lunghezza di 9 metri e sono armati di sei mitragliatrici da 12 mm. e da un cannone di 90 mm. La corazzatura in acciaio è di 25 mm. e sono muniti di un serbatoio della capacità di 800 litri di benzina. Alcuni di questi carri, ch'erano stati accerchiati da colonne finlandesi, hanno pensato di aprirsi un varco attraverso le foreste schiantando alberi di circa mezzo metro di diametro. Fu appunto nelle foreste che questi bolidi hanno avuto la loro sorte decisa dai colpi precisi delle artiglierie campali finlandesi. Gli equipaggi vennero sterminati quando tentarono di uscire dalla loro prigione d'acciaio.

Negli ultimi due giorni la difesa contraerea ha abbattuto sulla Carelia orientale un bombardiere e due caccia sovietici. Sulla zona dell'istmo la caccia finlandese ha costretto due apparecchi sovietici ad atterrare entro le linee finlandesi. Gli equipaggi sono stati catturati.

Si segnala una notevole attività delle truppe finniche ad est, sul fronte della Carelia orientale e verso Petrosavodtsk. I reparti finlandesi procedono intanto al rastrellamento di tutta la regione di Aunus.

L'inutile passo inglese
presso il Governo di Helsinki

Stoccolma, 26

Secondo quanto si apprende da Helsinki, negli ambienti finlandesi il passo compiuto dall'Inghilterra presso il Governo di Finlandia, mirante ad una pace separata fra questo Paese e la Russia, è stato accolto con indifferenza e ha dato motivo a varie riflessioni circa quelli che potrebbero essere stati i motivi che hanno spinto la Granbretagna ad una simile iniziativa. L'*Ilta Sanomat* rendendosi interprete del pensiero dei circoli finlandesi, osserva che le truppe finlandesi sono già, da lungo tempo, penetrate in profondità nel territorio sovietico, lasciando dietro di loro, di centinaia di chilometri, lo antico confine, senza che da parte britannica sia stato fatto alcun gesto per arrestare, sia pure a parole, come questa volta, l'offensiva finlandese. Se ora la Granbretagna si è decisa a questo passo, il quale non può modificare menomamente la decisione del Governo finlandese e i piani del suo Stato Maggiore, è soltanto perchè le notizie che giungono a Londra circa l'attuale situazione militare dei sovietici la presentano come oltremodo critica, se non disperata. A Londra si sa che a mettere i sovietici in una simile situazione ha contribuito, per buona parte, il valore delle truppe finlandesi e che, pertanto, la Finlandia ha acquistato il diritto di partecipare a quelle che saranno le decisioni circa l'avvenire della Russia. Ma il passo di Londra, mirante a salvare con un gesto diplomatico, tardivo e ingenuo, una Russia che si avvia alla sua completa disfatta, non riuscirà a scompigliare quello che sarà l'ordine naturale delle cose.

L'*Ursy Suomi* scrive che dietro questa nota si trova il desiderio di Mosca di eliminare almeno una parte del fronte. Il giornale di Helsinki critica decisamente la pretesa inglese e assicura il Governo di Londra che la Finlandia non rinfodererà la spada che quando la Russia sarà distrutta talmente da darle la speranza di vivere sicura entro i suoi confini almeno per qualche decennio. «Questo è un assioma su cui noi filandesi non faremo mai discussioni», termina il giornale.

Due settimane or sono si è tenuto a Stoccolma il Congresso di tutte le federazioni operaie svedesi aderenti al partito social-democratico. A questo congresso non poteva mancare un rappresentante inglese, piovuto a Stoccolma dal cielo, nella persona di George Gipson, ex presidente delle Federazioni operaie dell'Inghilterra, lo stesso che lo scorso anno ha nominato il Re Giorgio VI a membro d'onore della Federazione. Questo signore inglese, ricevuto con onori e riguardo, tornato in Inghilterra, ha scritto oggi sulle colonne del *Daily Telegraph* le sue impressioni sulla Svezia, dicendo: «Per un democratico è sempre un grande privilegio visitare questo Paese, perchè è l'unica Nazione in Europa che abbia ancora un regime democratico. Io non esito a dichiarare che il 90 per cento dell'opinione pubblica svedese è favorevole all'Inghilterra e una percentuale ancora maggiore si trova tra la folla degli operai».

Gipson scrive poi che la propaganda inglese trascura la Svezia, ove però l'addetto stampa della Legazione d'Inghilterra a Stoccolma svolge un lavoro che supera ogni elogio. Il giornale settimanale *Notizie dalla Granbretagna*, che si stampa a Stoccolma a cura della Legazione inglese e in lingua svedese, ha ora una tiratura di 170.000 copie e viene distribuito gratuitamente in tutto il Paese. Gipson aggiunge che le richieste del giornale aumentano di 600 copie alla settimana. E conclude: «E' della massima importanza che noi aiutiamo la Svezia a conservare la sua indipendenza, la sua neutralità e la sua democrazia».

Peggior servizio non poteva essere fatto alla Svezia, perchè si sa come vadano a finire i Paesi aiutati dall'Inghilterra.

Lo scoppio di alcune mine
fa quattro vittime presso Scion

Berna, 26

Il Comando dell'Esercito comunica: Per ragioni non ancora precisate, ieri nel pomeriggio, sono esplose almune mine presso Scion. La linea ferroviaria e la strada sono ostruite dalle rocce e dal terriccio. Un treno merci che transitava al momento dell'esplosione è rimasto parzialmente ricoperto. Si deplora la morte di una sentinella, di un impiegato ferroviario e di due operai. E' in corso un'inchiesta. Il traffico è riattivato.

Il prezzo del pane in Svizzera
dipende dalla battaglia dell'Atlantico

Berna, 26

Al Consiglio nazionale il capo del Dipartimento dell'Economia ha affermato che l'attuale prezzo del pane non può dirsi possa essere stabilizzato, dato che esso dipende dall'evoluzione che assumerà la battaglia dell'Atlantico. Il capo del Dipartimento delle Finanze ha mostrato la necessità d'imporre al Paese le massime economie e la massima disciplina nei consumi.

Roosevelt e l'intervento

Serrata battaglia al Congresso sulla legge di neutralità

Washington, 26

Negli ambienti americani si è in attesa del nuovo dibattito che sta per essere provocato da Roosevelt al Congresso nell'intento di sbarazzarsi dell'opposizione contraria al progetto di una revoca della legge di neutralità. Negli stessi circoli dove si attende con una certa apprensione l'esito della battaglia politica che sta per aver luogo, si vocifera che qualora egli riuscisse di ottenere effettivamente dal Congresso la revoca della legge, il Presidente immediatamente dopo si presenterebbe con una serie di richieste e, tra l'altro, pretenderebbe un prestito di 3 miliardi di dollari per la costruzione di una grande quantità di carri armati e di cannoni di nuovo tipo da inviare alle forze britanniche in Oriente e alla Russia.

La preoccupazione di Stark

L'ammiraglio Stark, comandante in capo della flotta americana, in relazione agli invii di materiale bellico in Europa ha dichiarato davanti alla Commissione finanziaria della Camera dei rappresentanti di essere molto preoccupato per le continue perdite che il tonnellaggio americano registra ogni giorno nell'Atlantico.

I circoli finanziari di Wall Street hanno appreso con stupore e costernazione la proposta di Morgenthau, segretario di Stato al Tesoro, che prevede una imposta del cento per cento sui sopraprofitti delle società anonime e che limita gli utili al 6 per cento del capitale. Naturalmente in un Paese che pretende di godere un'economia liberale, queste restrizioni non incontrano l'approvazione dei grandi capitalisti. Una fortissima opposizione si manifesta già contro il progetto Morgenthau e nei circoli finanziari si prevede che il progetto stesso sarà respinto dal Congresso. Il deputato Disney, dello Stato di Ohlahoma, ha qualificato la proposta «assurda» e ha sottolineato che gli Inglesi, per quanto in guerra non sono tassati in tale modo. Queste entrate straordinarie, nel caso che il progetto di Morgenthau venisse accettato, sarebbero naturalmente destinate al riarmo americano e al finanziamento della guerra condotta dalla Granbretagna. Ne verrebbe di conseguenza l'assurdo che i cittadini degli Stati Uniti farebbero dei sacrifici finanziari più considerevoli di quelli dei cittadini inglesi per una guerra che non è la loro.

Negli ambienti competenti si calcola che se venisse approvato il progetto presentato da Morgenthau il fisco degli Stati Uniti introiterebbe circa 4 miliardi di dollari all'anno in più.

Aggiunte alle "Liste nere,,

Raymond Clapper scrive sui giornali della catena «Scripps Howard» che ai fini della propaganda britannica negli Stati Uniti, si ottiene l'effetto contrario con iniziative quali l'attuale visita del Duca e della Duchessa di Windsor e la diffusione di fotografie di Churchill mentre beve spumante in compagnia di francesi degaullisti. La Granbretagna sta passando momenti tragici caratterizzati da inauditi sacrifici che rendono agli occhi degli Americani particolarmente ammirevoli le classi più colpite e cioè le classi medie e il proletariato. La classe dirigente inglese farebbe meglio a tenersi all'altezza morale di quei sacrifici e di quelle sofferenze, anzichè mandare in giro esponenti di un mondo di privilegi e di lusso che fanno impressione soltanto agli snob.

Il noto critico militare americano, Baldwin, fornisce in un articolo della rivista *Life* un chiaro sguardo alla situazione dell'Inghilterra. Egli scrive che il blocco tedesco è più effettivo di quello inglese e giunge alla conclusione che dopo la sconfitta dell'Unione sovietica, esso diverrà ancora più efficace. Poichè ormai numerosi porti sono inutilizzabili la situazione inglese diverrà ancor più critica, egli rileva, osservando infine che la Germania ha invece possibilità molto maggiori.

Il Dipartimento di Stato annuncia che altri 300 nominativi di ditte commerciali dell'America del Sud sono stati aggiunti nelle famose «Liste nere» stabilite da Roosevelt. Tali ditte secondo le informazioni del Dipartimento di Stato manterrebbero rapporti commerciali con la Germania e l'Italia.

Il pericolo dell'inflazione negli S. U.
denunciato dall'economista Fishes

New York, 26

Il famoso economista prof. Fishes ha dichiarato che l'America si avvicina ad un periodo d'inflazione oltremodo serio, qualora non si prendano immediate ed energiche misure per evitarlo. L'aumento continuo del consumo, ha aggiunto il prof. Fishes, che ha portato finora ad un aumento della produzione, non può continuare all'infinito. L'America è ormai pronta a raggiungere il suo massimo di produzione, per cui ogni ulteriore aumento del consumo ha come conseguenza alti prezzi e alto costo della vita. «Nel marzo 1933 i miei indici dei prezzi all'ingrosso — ha detto il professore — mostravano un aumento del 55 per cento in rispetto al 1926. Ora essi mostrano il 95 per cento, dal che si deduce che l'aumento dei prezzi per tali merci è stato di oltre il 70 per cento. L'inflazione non è stata minacciosa, ma a cominciare da questo momento essa diviene un serio pericolo. I nuovi grandi preventivi per la difesa significano una aumentata vendita di obbligazioni di Stato alle banche. Essi determinano un aumentato potere d'acquisto senza che tuttavia esista una corrispondente quantità di merce da acquistare col nuovo denaro. Una soluzione all'imbarazzante problema potrebbe essere quella adottata dall'Inghilterra di imporre forti tassazioni, ma di impegnarsi a restituirle in parte dopo la guerra. Intanto che noi possiamo pagare le spese della difesa con il gettito delle imposte, il pericolo dell'inflazione è minore, purchè non si metta in circolazione altro denaro».

Le equivoche manovre
degli Anglo-americani verso il Giappone

Tokio, 26

I giornali *Asahi*, *Yomiuri* e *Kokumin* si occupano della legge di neutralità degli Stati Uniti esponendone in particolare i precedenti. L'*Asahi* sottolinea che l'azione di Roosevelt non tende a difendere la libertà dei mari e tanto meno i diritti e gli interessi o la sicurezza dell'America, ma tende soltanto a provocare la Germania, conformemente a tutta l'azione svolta dagli Stati Uniti sin dall'inizio della guerra in Europa. Il *Hochi* osserva che l'armamento dei piroscafi mercantili dimostra come Roosevelt, segua la strada già percorsa da Wilson nella guerra del '14-'18.

Secondo questo giornale la crisi nippo-americana è tuttora aperta e la sua soluzione appare difficile, a meno che l'Inghilterra e l'America non desistano dal loro atteggiamento ostile al Giappone. Lo *Hochi* nota pure che gli anglo-americani, mentre ostentano una politica pacifica verso il Giappone, dall'altra non mancano di provocarlo. L'Inghilterra — prosegue il giornale — ha sostituito Eden, quale delegato alla Conferenza di Mosca per non irritare il Governo di Tokio e insieme agli Stati Uniti, ha rifiutato a Chung King la partecipazione alla Conferenza di Mosca. Ciò può interpretarsi come un segno di atteggiamento pacifico nei riguardi di Tokio, ma la politica antigiapponese degli anglo-americani nei mari del sud si è viepiù acuita, come lo dimostrano le manovre verso la Tailandia. A Mosca, oltre alla guerra contro la Germania, si tratterà dei mezzi atti a evitare la cooperazione nippo-tedesca e l'avanzata giapponese verso sud.

Il ministro d'Australia
ha lasciato il Giappone

Tokio, 26

Il ministro dell'Australia Sir John Latham il quale si è imbarcato sul piroscafo «Anhui» che trasporta nei Possedimenti britannici i sudditi inglesi già residenti in Giappone, ha dichiarato che secondo le istruzioni ricevute dal proprio Governo egli lascia il Giappone ma che spera di poter ritornarvi quanto prima.

La Legazione di Australia si è rifiutata di dare qualsiasi informazione circa la partenza del ministro Latham e circa l'eventualità del suo ritorno in Giappone. In questi ambienti tuttavia si considerà significativo il fatto che il ministro tocchi Singapore dove attualmente si trovano Duff Cooper e il ministro britannico in Tailandia.

Notizie del Partito
Fascisti universitari eroicamente caduti - L'allevamento obbligatorio del coniglio nelle aziende cremonesi

Roma, 26

Nel «Foglio di Disposizioni» sono citati i fascisti universitari Vittorio Ugo Petruio, fiduciario del G. U. F. di Fabriano, e Claudio Macellari, addetto allo sport del G. U. F. di Macerata, eroicamente caduti in combattimento.

Il Segretario del Partito ha dato disposizioni ai Segretari federali perchè nelle trattorie e nei ristoranti sia evitata ogni pubblica mostra di vivande e di generi alimentari.

L'inizio dei Corsi provinciali di preparazione politica che avrebbe dovuto aver luogo il 28 ottobre XIX è rinviato a data da destinarsi. I giovani, che nella quasi totalità sono attualmente alle armi, completeranno con la partecipazione attiva alla guerra la propria preparazione.

In seguito alla disposizione del Ministero dei Lavori Pubblici, resa nota con *Foglio di Disposizioni* n. 149 dell'11 luglio, che stabiliva di far coadiuvare dai Littori d'ingegneria e di architettura i professionisti nominati dal Ministero per incarichi di progettazione, i Littori Emilio Garau, Sirio Pastorini, Guido Morozzo, Gianni Albricci, Tito Varisco, Renato Demartino, Enrico Lenti, Marco Zaruso e Andrea Toscano sono stati chiamati a dare la loro collaborazione per i progetti di costruzioni di utilità pubblica in corso a Cagliari, Firenze, Milano, Napoli, Roma, Reggio Emilia e Agordo.

Tra le competenti organizzazioni sindacali, con la collaborazione dei Fasci Femminili, è stato stipulato in provincia di Cremona un Contratto che rende obbligatorio nelle aziende agrarie l'allevamento del coniglio, e condizioni migliorate.

Il Segretario del Partito
riceve il Consiglio nazionale lavoratori del commercio

Roma, 26

Il Segretario del P.N.F. ha ricevuto, presentatogli dal presidente, il Consiglio nazionale della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio. Il presidente confederale Paladino ha riaffermato la volontà degli 800.000 lavoratori del commercio di dare alla vittoria della Patria in armi tutto il proprio apporto di attività e di fede e ha esposto le realizzazioni conseguite e l'azione in corso nel campo sindacale, economico e organizzativo.

Il Segretario del P.N.F., dopo aver manifestato il suo vivo compiacimento per l'attività svolta dalla Confederazione, ha illustrato la funzione del lavoro commerciale, il quale per il suo contatto continuo e quotidiano con la massa dei consumatori, assume, soprattutto in questo momento, un particolare significato.

Le donne inglesi mobilitate
per i servizi bellici ausiliari

Roma, 26

Il ministro inglese del Lavoro ha deciso di allontanare tutte le donne dai 20 ai 25 anni dal commercio al minuto, per impiegarle nei servizi bellici ausiliari.

BORSA DI TRIESTE

Settembre	25	26
Rendita 5%	93.30	93.10
Rendita 3½%	75.75	75.75
Redimibile 3½%	73.20	73.10
Redimibile 5%	94.60	94.50
Obbligaz. Tre Venezie	95.—	95.—
Buoni Tes. nov. 1943	96.35	96.20
Buoni Tes. nov. 1944	96.70	96.70
Buoni Tes. nov. 1949	97.50	97.50
Buoni Tes. nov. 1950	97.50	97.50
I. R. I.	473.50	473.—
I. R. I. «Stet» 4%	815.—	815.—
I. R. I. «Mare» 4½%	494.—	494.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	536.—	536.—
Elettr. Ferrovie Stato	482.—	481.50
Fond. Tre Ven. 3¾%	445.—	445.—
Fond. Tre Ven. 4% (già 5 e 6%)	457.—	457.—
Fond. Tre Ven. 4%	445.—	445.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	350.—	350.—
Assicurazioni Generali	1315.—	1320.—
Assicuratrice Italiana	802.—	795.—
Infortuni	2970.—	2970.—
Riun. Adriat. ser. A	2820.—	2720.—
Riun. Adriat. ser. B	2785.—	2685.—
Gerolimich	278.—	278.—
Istria-Trieste	455.—	457.—
Lussino	375.—	375.—
Martinolich	130.—	130.—
Ferrovie Meridionali	1650.—	1625.—
Premuda	1600.—	1600.—
Piccole Ferrovie	89.—	89.—
Tripcovich	800.—	800.—
Tram	210.—	210.—
Ampelea	335.—	335.—
Arrigoni e C.	240.—	240.—
Cantieri Riun. Adriat.	300.—	296.—
Cementi Isonzo	131.—	131.—
Lavanderia Triestina	165.—	165.—
Terni	337.—	330.—

CAMBI: New York 19; Svizzera 441; Germania 760.50.

CORRISPONDENZA APERTA

Lettrice nuova. Il viaggio da Monfalcone a Torino, in seconda classe, viene a costare L. 186; in terza classe L. 110. Solo andata, s'intende. Nessuna riduzione esiste per l'andata e ritorno.

Palombaro. La massima profondità alla quale palombari di costituzione fisica eccezionale possono immergersi, con scafandro normale ed elmo rinforzato, è di 55-60 metri. A 60 metri di profondità la pressione è di 6 atmosfere nell'acqua dolce e di 6.6-7 atmosfere nell'acqua di mare la quale, per i sali che contiene, ha un peso specifico superiore all'acqua dolce.

P. I. 153. In Italia non esistono per ora Facoltà universitarie in Economia industriale.

Volontario. Con il diploma del R. Istituto Tecnico Nautico è possibile attualmente l'iscrizione, senza esami di ammissione, ai corsi di laurea in Scienze statistiche e attuariali e in Economia e Commercio. Con l'applicazione della Carta della Scuola il titolo suddetto darà unicamente adito alla Facoltà di Ingegneria (laurea in ingegneria navale e meccanica) previo esame integrativo.

Gorizia. Le ragioni per le quali un padrone di casa può dare disdetta ad un inquilino sono le seguenti: 1) morosità nel pagamento della pigione; 2) inadempienze contrattuali; 3) la necessità del padrone di avere l'alloggio per sè oppure per i suoi congiunti (fino al terzo grado); 4) che l'appartamento sia dichiarato inabitabile dall'Ufficio d'Igiene.

Lettrice del «Piccolo» F. B. La vostra domanda non è chiara. Se il padre della bambina non è sposato, potrà legittimare la vostra figliola. Ma non sappiamo se è questo che chiedevate. In ogni modo, rivolgetevi all'Ufficio Anagrafico di Trieste, via A. Diaz, n. 25.

Uno dei senza fornitura gas. Esponete le vostre lagnanze all'Ufficio Controllo Prezzi, Piazza Verdi, n. 2. Potete recarvi colà dalle ore 18 alle 19 tutti i giorni feriali.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*).

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. via Silvio Pellico 4, pianoterra *e sono sottoposti alle norme rese note negli uffici dell'Unione stessa.*

I committenti all'atto dell'ordine dell'inserzione devono presentare un documento, fornito di fotografia, valido per l'identificazione, ed apporre i dati relativi in calce ai testi che devono essere redatti in duplice copia e firmati.

L'U. P. I. si riserva il diritto di pubblicare le inserzioni in giorni non fissi e la facoltà di modificare il testo degli annunci, come pure di fare le abbreviazioni di parole da essa ritenute opportune.

Agli importi degli avvisi aggiungere quello della tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento sul costo dell'inserzione, (minimo di centesimi 25 per inserzione), e quello del 2 per cento per l'imposta sull'entrata.

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 72336 B

CUOCA e cameriera cercansi, disposte recarsi Catania. Buone referenze. Calì, via Mercadante 1. 52224 B

DOMESTICA capacissima tutto fare, ottimi lunghi attestati, buona paga, due persone sole, cercasi. Via Trento 16, primo, porta 2, ore 8-12. 72366 B

DOMESTICA con attestati stabile cercasi. Presentarsi domenica ore 9-12. Rossetti 40. 52261 B

DOMESTICA tutto fare, famiglia piccola, cercasi. Fabio Severo 66-II, destra. 52256 B

DOMESTICA stabile cercasi. Ore 9-11. Palladio 1-III. 25111 B

PRESTASERVIZI referenze controllabili, escluso vitto. Paduina 4, secondo, destra. 72351 B

PRESTASERVIZI cercasi, dalle 8-10, escluse domeniche. Portiere S. Nicolò n. 36. 72350 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Foscolo 4, porta 8. 52244 B

PRESTASERVIZI tutta giornata cercasi. XX Settembre 42-III, destra. 25150 B

PRESTASERVIZI cercasi, 20-30-enne, mattino e pomeriggio. Benedetto Marcello 2, porta 1. 52255 B

PRESTASERVIZI tutto fare cercasi ore mattina, convenirsi, piccola famiglia. Rivolgersi portineria Hermet 2. 52157 B

RAGAZZA stabile capace cercasi piccola famiglia. Maurizio 3-I, destra. 52257 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola, Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

COMMESSO abbigliamento ramo tessuti, conosce lingue, serio, anziano, offresi ditta seria. Cassetta 25130 C, Unione Pubblicità. 25130 C

SIGNORINA italiano tedesco, pratica bambini, offresi dalle 10-18. Rivolgersi Corsica 3-II, sinistra, dalle 12-15. 72360 C

SIGNORINA 29-enne volonterosa, bella presenza, disponendo 3 mila cauzione, offresi per cassiera. Offerte Cassetta 25075 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA 30-enne offresi qualunque occupazione decorosa, anche mezza giornata. Offerte Cassetta 25132 C, Unione Pubblicità. 25132 C

TAGLIATORE abilissimo sarto militare civile disponibile 16 ottobre offresi a seria ditta verso stipendio e contratto. Cassetta 25114 C, Unione Pubbl.

TORNITORE meccanico, anziano, capace, qualsiasi prova, offresi. Offerte Cassetta 25140 C, Unione Pubblicità.

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 CC

ARTE rammendo pratica su qualsiasi stoffa. Confezioni «Roma», via Genova 19, tel. 29136. 50965 CC

MECCANICO specializzato ripara rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 52259 CC

RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

AIUTO o commesso alimentari, giovane, bella presenza, possibilmente pratico tessere, cercasi. Torrebianca 19, Furlan. 72373 D

BOTTAIO cercasi. Presentarsi subito in via Conti 28. 72376 D

DITTA spedizioni cerca impiegato praticissimo ramo spedizioni e dogana con perfetta conoscenza italiano e tedesco. Indirizzare offerte: Cassetta 28000 D, Unione Pubblicità. 28000 D

FUOCHISTA per mesi invernali cerca importante Istituto. Scrivere Cassetta 25125 D, Unione Pubblicità. 25125 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Bellinzona 1. 52250 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Corso Vitt. Em. 2, secondo. 25174 D

GARZONA e mezza lavorante modista cercansi. Compora, via S. Caterina 7. 52183 D

GIARDINIERE con moglie, civili, fidatissimi, cercansi per custodia villa. Offerte dettagliatissime, referenze, pretese. Cassetta 25039 D, Unione Pubblicità. 25039 D

GIOVANE aiuto commesso fattorino cerca importante ufficio commerciale. Scrivere Cassetta 25965 D Unione Pubblicità. 25965 D

MEZZA lavorante e garzona donna cercansi. Cologna 25. 52248 D

MEZZO lavorante sarto uomo cercasi. Ma-Co, Raffineria 3. 52267 D

MEZZO lavorante sarto uomo cercasi. Mazzini 12-II. 25145 D

MODISTA mezza lavorante per eventuale aiuto salone, cercasi. Giorgi, Spiridione 1. 72323 D

PERSONE occupate cercansi ovunque, lavoro serio extra ufficio. «E.R.A.», Vittoria Colonna, Roma. 5565 D

RAGAZZA volonterosa per negozio frutta cercasi. Presentarsi via Battisti 15. 72384 D

RAGAZZO forte, onesto, pratico consegne, cerca deposito vini. Indirizzo Piccolo. 72358 D

RAGAZZO per negozio alimentari cercasi. Balbo 25. 52236 D

RAGAZZO 16-17-enne per aiuto fattorino cercasi subito. Cassetta 25958 D, Unione Pubblicità. 25958 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Via Cavana 10. 6748 D

SIGNORINA giovane, praticante ufficio cercasi. Presentarsi Tritta, Molo Venezia, vini. 52247 D

SIGNORINE due bella presenza per facile lavoro cercansi per importante locale. Indirizzo Piccolo. 25168 D

STIRATRICE capace anche vestiti, posto stabile, cerca stireria, via Canalpiccolo. 25143 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA mobiliata con comodo cucina cercasi, nei pressi vie Ginnastica, Conti, Istituto, Fonderia. Cassetta 25117 E, Unione Pubblicità. 25117 E

STANZA vuota per lavoratorio cercasi subito. Indirizzo Piccolo. 72379 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

CAMERA bellissima mobiliata affittasi a distinto. Vasari 17, porta 12. 52246 F

CAMERA mobiliata, stufa, bagno, affittasi distintissimo. S. Vito 6-II. 25160 F

CAMERA elegante, indipendente, telefono, affittasi a distinto. S. Nicolò 11, primo. 25149 F

CAMERA mobiliata affittasi a distinto signore, unico subinquilino. Scussa 7, porta 5. 52243 F

CAMERA mobiliata una persona affittasi. Via Udine 4-III, destra. 52242 F

CAMERA mobiliata affittasi. Mazzini 41, secondo. 52265 F

CAMERA centralissima, bagno, ascensore, affittasi a distinto signore. Elisa Belgrado, S. Nicolò 36, portiere. 72349 F

CAMERA bella indipendente affittasi a distinto. Machiavelli 13, II piano, porta 19. 52250 F

CAMERA mobiliata soleggiata affittasi, anche studente, vitto. S. Nicolò 20, terzo. 72343 F

CAMERA vuota, volendo comodo cucina, affittasi a donna. Udine 59-III, Lepore. 52152 F

CAMERA una-due persone, vitto, bagno, stufa, XX Settembre 39, porta 15. 25173 F

CAMERA letto, salottino, moderne, bagno, telefono, unico subinquilino, centrale, ingresso libero, affittasi. Paganini 2, latteria. 25171 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Via F. Denza 4, porta 6 (S. Vito). 25110 F

LETTO affittasi. Via Fabbri 4-II. 6761 F

MATRIMONIALE una due persone, bagno, termosifone, affittasi prontamente distinti. Zovenzoni 4, porta 7. 72357 F

MATRIMONIALE grande, bagno, comodo cucina, affittasi. Buonarroti 27, primo, sinistra. 52234 F

MATRIMONIALE lussuosa affittasi a due distinti amici o ufficiali, escluso comodo cucina. Sonnino 20, porta 17. 8394 F

MOBILIATA, comodo cucina, affittasi. Ginnastica 50, pianoterra, destra. 72382 F

MOBILIATA affittasi distinto, comodità. S. Zaccaria 6, primo, Orazi (vicino piazza Goldoni). 25172 F

MOBILIATA, tipo salotto, moderna, affittasi, Corso Garibaldi 8-III, sinistra. 25165 F

MOBILIATA ingresso scale, uno-due, affittasi. Caccia 13-III, sinistra. 72374 F

MOBILIATA chiara, ariosa, 130 mensili, affittasi. Kandler 5, porta 3. 72369 F

MOBILIATA, grande, centro, affittasi distinto serio. Imbriani 12, porta 8. 72352 F

MOBILIATA una persona, volendo vitto, affittasi. Piazza Goldoni 10-I, porta 1. 72361 F

MOBILIATA comodo cucina affittasi a signora distinta. Brunner 5, porta 11. 52240 F

MOBILIATA pulitissima affittasi, anche breve soggiorno. XX Settembre 57, primo. Cosoli. 52266 F

PIEDATERRA centro, bella, distintissima, affittasi. Indirizzo al Piccolo. Ore 13-15. 25152 F

STANZA mobiliata, acqua corrente, affittasi. Via Italo Balbo 13-IV, Drago. 72348 F

STANZA mobiliata bella, casa nuova, ascensore, conforto moderno, affittasi presso distinta persona sola, angolo Marconi-F. Severo. Indirizzo Piccolo. 52262 F

STANZA bellissima, salotto, bagno, affittasi distinto. Giulia 13-II, destra. 25159 F

STANZA mobiliata affittasi distintissimo signore. Felice Venezian 4-III, sinistra. 6760 F

STANZINO mobiliato affittasi. Via Nizza 9, quarto, sinistra. 72367 F

UFFICIO due stanze comunicanti, telefono, ingresso scale. Ginnastica 1, primo, porta 5. 72355 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

ABBIGLIAMENTO. Figurini Moda: corso teorico-pratico per disegnatrici di alta Moda. Lezioni diurne, serali; disegno, pittura. Figura, paesaggio, speciali per principianti e dilettanti. Iscrizioni, informazioni, dalle 9-20. Studio Belle Arti, via Roma 22, quarto, telefono 29390. 25158 G

ABBISOGNANDOVI titolo inferiore (Magistrali, Tecniche, Avviamento), superiori (maestro, ragioniere, geometra, Liceo). Seralmente cinquanta mensili. Professori, dottori, ingegneri autorizzati. Annualmente ottimi risultati! Scuola autorizzata (pagella ministeriale, proroga militare). Via Diaz 3. 6755 G

ABBISOGNANDOVI ricuperare anni. Corsi specializzati liberando famigliari qualsiasi preoccupazione. Diaz 3. 6756 G

ABBISOGNANDOVI Liceo scientifico preparazione particolarmente curata dal direttore professor Polacco, dottore in matematica. Collaboreranno professori medie superiori. Cinquanta mensili. Iscrizioni fino lunedì! Diaz 3. 6757 G

ABBISOGNANDOVI Doposcuola (elementari, medie). Famigliari liberateVi preoccupazioni. AssicurateVi vacanze estive. Diaz 3. 6758 G

ABBISOGNANDOVI titolo «professore disegno», «maestro arte», centocinquanta mensili. Diaz 3, telefono 5263. 6759 G

ACCADEMIA. Liceo artistico. Istituto universitario architettura. Abilitazione, disegno. Studio Belle Arti, piazza Ciano 7, ammezzato, informazioni giornalmente. 52252 G

ASILO: corso speciale accelerato preparatorio esami diploma maestra scuola materna. Ammesse anche signorine senza titolo studio, venti anni età. Insegnamento razionale professori specializzati. Annualmente promozioni totalitarie. Informazioni iscrizioni, giornalmente Istituto «Italia», piazza Impero 16, telefono 29163. 24980 G

«BATTISTI», Istituto medio autorizzato preparazione regolare, abbreviata, corsi diurni, serali, ammissione prime medie superiori, idoneità, abilitazione. Tecniche, Magistrali, Liceali, classiche, artistiche, scientifiche. Doposcuola: Lingue. Iscrizioni 9-20. Istituto «Battisti», viale XX Settembre 24.

CONTABILITA', stenografia 20, dattilografia 10 mensili. Zanetti 8 (laterale Battisti). 72378 G

DIPLOMA ragioniere 1942 otterrete iscrivendovi corso straordinario. Scuola Enenkel, Battisti 22. 25162 G

ENENKEL (Scuola fondata 1919, Battisti 22, telefono 8800). Scuola materna. Elementari. Scuola Media. Istituto Tecnico. Ginnasio. Liceo classico, scientifico. Abilitazione Magistrale (proroga militare). Maestre Asilo. Economia. Dattilografia. Stenografia. Contabilità. Lingue. Pianoforte. Licenza Avviamento. Convitto allievi Provincia. 25163 G

INSEGNANTE disegno, storia dell'arte, offresi, onorario conveniente. Cassetta 25156 G, Unione Pubblicità.

MAESTRE Asilo, Economia. Apertura corsi pomeridiani, serali. Scuola Enenkel, Battisti 22. 25162 G

ISTITUTO «Alighieri», Zanetti 8 (laterale Battisti), prepara accuratissimamente conseguimento attestati qualsiasi Istituto superiore, inferiore. Ricupero anni perduti. 72377 G

ISTITUTO Cavour, Bastione 4 (via F. Venezian), tel. 69-51. Corsi ammissione prime medie superiori. Idoneità varie classi. Maturità. Liceo scientifico, artistico, classico. Abilitazione Nautica, Magistrale, Ragioneria. Licenza avviamento. Stenografia. Lingue estere. Proroga militare. Elementari. Doposcuola. Informazioni 10-12. 758 G

«ITALIA», piazza Impero 16, telefono 29163, Istituto d'istruzione media e superiore, fondato 1922, autorizzato E.N.I.M.S., associato G.I.L. Ambiente signorile, aule ampie, chiare, giardino, materiale didattico, biblioteca. Corsi regolari di scuola media. Corsi accelerati ammissione superiori (Ginnasio, Liceo, Istituto tecnico, magistrale). Maturità classica e scientifica. Abilitazione magistrale. Corso speciale maestre asilo. Corsi serali. Ammissione superiori, licenza avviamento, diploma ragioniere (primo e secondo biennio). Insegnamento razionale, professori specializzati educazione fascista massimo profitto, ottimi risultati. Informazioni iscrizioni giornalmente in piazza Impero 16. 24980 G

LICENZA Avviamento commerciale tre allievi cercano quarto per preparazione collettiva. Inizio primi ottobre. Via Ginnastica 1, porta 17. 25090 G

PROFESSORE offresi per materie letterarie, latino, greco, tedesco, francese. Onorario conveniente. 17-19. Crispi 11, terzo, destra. 82 G

RADIONAUTICA. Studio di radiotelegrafia, radiogoniometria moderna, prof. dott. Capitanio. Giovani assolta scuola avviamento, continuando mestiere, qualsiasi altra occupazione, potranno breve tempo diventare ufficiali marconisti, radiotecnici, collaudatori, radiomontatori. Preparazione serale. Informazioni XX Settembre 1. 25146 G

RADIOTELEGRAFIA. Sono aperte le iscrizioni al corso aspiranti ufficiali marconisti di bordo. Scuola di Radiotelegrafia «Guglielmo Marconi», San Francesco 33. 52145 G

STENODATTILOCONTABILE in tre mesi. Apertura corsi diurni-serali. Scuola Enenkel, Battisti 22. 25162 G

TEDESCO, francese. Corsi speciali accelerati economici. Iscritti 30 settembre facilitazioni. Corrispondenza commerciale. Rossini 14. 1000 G

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

APPARTAMENTI mobiliati diverse grandezze, prezzi. Stanza salotto. Anche vuoti, scambi, disponibili. Torrebianca 24. 25167 I

APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, indipendente, 3 stanze, bagno, giardino, terrazza, affittasi. Via Scorcola 13. 52264 I

GORIZIA, casa nuova, due stanze, termobagno, giardino, periodo bellico subaffittasi. Cassetta 25137 I, Unione Pubblicità. 25137 I

QUARTIERI bellissimi due-tre stanze, minimo affitto, scambiasi con più grandi. Goldoni 9-I, Palma. 72346 I

QUARTIERINI piccoli, medi, bellissimi, ricco assortimento, disponibili. Via Bellinzona 2-I. 25148 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTINO mobiliato per sposi, centralissimo, cercasi. Offerte Bar Rex. 4410 L

APPARTAMENTO centro, conforto, cercasi, massimo cinquemila annue. Cassetta 25126 L, Unione Pubblicità.

APPARTAMENTO tre stanze, servizi, preferenza giardino, cerca distinto, ottime referenze; eventualmente rilevebbe parte mobilio; affitto massimo 400. Cassetta 25128 L, Unione Pubblicità. 25128 L

APPARTAMENTO quattro stanze, bagno, paraggi Oberdan, cercasi o scambiasi con attuale 3 stanze, bagno, soleggiato, piazza Scorcola, affitto minimo. Offerte dettagliate Cassetta 25144 L, Unione Pubblicità. 25144 L

QUARTIERINO affitto minimo, centro, due camere, cucina, cerca motorista navale. Cauzione. Offerte Timeus 14, Chinsi-Amori. 25153 L

STANZA matrimoniale con cucina cercasi. Cassetta 25170 L, Unione Pubbl.

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

APPARECCHIO ingranditore formato Leica, nuovo, completo, prezzo irrisorio. Via Trento 16, porta 2, ore 8-12. 72365 M

ARAZZO pittura pregiata mano vendesi. Telefonare 26967. 25155 M

CAGNETTA di lusso Rough-Terrier, pura razza, 2 anni, vendesi. S. Nicolò 7, terrazza. 52263 M

CARROZZELLA doppio fondo vendesi. Rossetti 47, Torelli. 52237 M

CARROZZELLA sport molleggiata vendesi lire 280. Via S. Giusto 8-III. 52238 M

CARROZZELLA fonda aerodinamica vendesi. Rapicio 5-I, Zerni. 72342 M

CARROZZELLA sport seminuova occasione vendesi. Kandler 5, porta 3. 72370 M

GIACCHETTONE pelle marrone, foderato cammello, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 72375 M

GONNA giacca nuovissime, pura lana, vendonsi occasione 350. Ananian 8, porta 9. 52254 M

IMPERMEABILE loden nuovo. Ghega 2-V, porta 25. 72362 M

LIBRI IV ginnasio Dante rilegati vendonsi. Indirizzo Piccolo. 72363 M

MACCHINA cucire Necchi, altra occasione, vendonsi. Natale, Battisti 12. 52260 M

MACCHINE scrivere Underwood, Olivetti, Remington, Continental, modelli recentissimi, vendonsi occasione. S. Caterina 9, Rossoni. 72381 M

PARALUME piede ottone vendesi. dalle 9 alle 13. XXX Ottobre 5, primo. 52233 M

PELLICCIA zampine persiano nero, zampine persiano marrone, zampine capretto nero e grigio. Devidè, corso Garibaldi 11. 25169 M

PELLICCIA odelda, zampe persiano, topo muschiato, occasione. Corso Vitt. Em. 2, terzo. 25154 M

VESTITI usati uomo, buono stato, vendonsi. Settefontane 8-II, porta di mezzo. 72314 M

VESTITO uomo, grigio, soprabito, cappotto ragazzo. Caprin 10-I, destra. 25164 M

VESTITO nero uomo statura alta, nuovo, finissimo, vendesi. Piazza Volontari Giuliani 9, terzo. 72368 M

Acquisti d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N

BISCOTTI acquistasi macchinario completo fabbricazione. Offerte Zamagni, Revoltella 19. 72339 N

CAPPOTTO statura media, escluso nero, ottimo stato, massimo 250, acquisterebbesi. Cassetta 25124 N, Unione Pubblicità. 25124 N

CUCCIOLO maschio razza piccola acquistasi. Indirizzo Piccolo. 52239 N

CUCINA economica a carbone e fornello elettrico acquistansi, tutto in buono stato. Calzature Rebez, Passo Goldoni. 52245 N

CUCINA economica da immurare cercasi se occasione. Vasari 6, saccheria. 72340 N

TAPPETI persiani d'occasione cercansi. Cassetta 25120 N, Unione Pubblicità. 25120 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

CAMERA una persona, seminuova, cucina moderna, in perfetto ordine, vendonsi. Rapicio 5, Zerni. 72341 NN

CUCINA lussuosa modello curvo, lavorazione perfetta, vendesi. Tiziano 16, falegname. 52254 NN

CUCINA lussuosissima, massiccia, garanzia assoluta, altra modello, vendonsi. Crispi 51, falegnameria. 25151 NN

PIANINO buonissimo marca «Germania», corde incrociate, noleggiasi subito. Besenghi 18. 72359 NN

PIANOFORTE usato comprerebbesi Collegio. Scrivere subito tessera postale 977769 fermo posta Trieste. 1000 NN

SALOTTILETTO, sale pranzo, stanze letto. Madalosso, XXX Ottobre angolo Torrebianca. 25208 NN

STANZA pranzo lussuosa, buono stato, e lettino bambino, vendonsi. Via Conti 48, sesto. 72372 NN

STANZE letto, pranzo, mobili singoli, oggetti diversi comperansi. Beccherie 12 A, Raffaele (Portizza). 72320 NN

STANZE pranzo, letto, salotti, cucine, singoli mobili, oggetti diversi, compera sempre Marco, Corso Littorio 16-A. 72319 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AZIONI della Società carbonifera Trifail e delle Cartiere riunite di Vevce vendonsi in quantità rilevante. Rodolfo Zore, Lubiana, Gledaliska ul. 12. 1000 O

BOTTIGLIE da un litro vermut 7/10 e fiaschi da due litri cercansi. Offerte Cassetta 1197 O, Unione Pubblicità.

FUSTI castagno, settanta, da tre ettolitri, usati, ex vermut, vendonsi. Offerte Cassetta 1196 O, Unione Pubbl.

SEGA nastro 800-1000 mm. cercasi. Offerte: Mundus, casella postale 247, Fiume. 1174 O

Alimentari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

ANASTASIO 1: Cantina Istriana, vini sani, originali, bianchi, neri. Prezzi vantaggiosi. 72194 OO

BUONISSIMI vini istriani: Refosco, Malvasia, troverete Trieste, via Maiolica 17. 24892 OO

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOCARRO con rimorchio tipo Fiat 634 o 666 oppure Titano O. M., acquisterebbesi. Indirizzare offerte Cassetta 25123 Q, Unione Pubblicità. 25123 Q

BICICLETTA uomo balloncino vendesi 600. Via dei Cavazzeni 1-IV. 72347 Q

BICICLETTA passeggio dinamo, lire 360; altra balloncino quasi nuova, completa, lire 750. Gorizia, via Orzoni 15, interno, primo piano. 1003 Q

MOTOVELIERO peschereccio [...] nellate, 45-50 cavalli, anche [...] sporto, vendesi; trovasi Trieste [...] dirizzo Piccolo.

RIMORCHIO 50 quintali gomm[e] buona vendesi. Marzolla, Fiat, [...]

Capitali - Societa - Cess. a[ziende]
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

CAPITALISTA serio che vuol [...] rare bene il capitale per industri[a] [...] na cercasi. OfferteCassetta 25135 [...] nione Pubblicità.

CINEMA acquistasi, tratterebbe[si] [...] tanti. Rivolgersi Zamagni, Re[voltella] n. 19.

CINEMATOGRAFO centrico ac[quistasi] [...] si direttamente. Offerte dett[agliate] Cassetta 25129 R, Unione Pub[blicità].

GORIZIA ristorante bene avvia[to] [...] sizione centrica, vendesi 25.000 [...] bili. Offerte al «Piccolo», Gori[zia] Crispi 9.

NEGOZIO frutta verdure, cent[ro] [...] viatissimo, affittasi, piccole spese [...] sa malattia. Indirizzo Piccolo.

NEGOZIO frutta, generi divers[i] [...] viatissimo, posizione ottima, [...] Indirizzo Piccolo.

ODONTOTECNICO cercasi per [...] tissimo studio città veneta, [...] acciaio, caucciù, oro, resine co[n] [...] luta capacità. Scrivere famiglia [...] parini, viale Nino Bixio 17, [...]

PANETTERIA angolo attiva, [...] vendesi. Krainz, Caffè Adriatic[o] 11-12.

SPACCIO vini piccolo compera[si] [...] sclusi mediatori. Cassetta 25113 [...] nione Pubblicità.

Acquisti e vend. di case e te[rreni]
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

APPARTAMENTO 2-3 stanze, [...] sori, acquistasi prontamente. [...] ta 25141 S, Unione Pubblicità.

CASA grande di rendita, cent[ro] [...] tà, vendesi. Lire 1.500.000. [...] 25112 S, Unione Pubblicità.

CASA con trattoria avviatissim[a] [...] licenza; corredo completo, giar[dino] [...] gioco bocce, vendesi per ritiro [...] mercio. Esclusi mediatori. [...] 25115 S, Unione Pubblicità.

CASA o condominio massimo [...] reddito elevato acquistasi co[n] [...] Cassetta 24947 S, Unione Pub[blicità].

FONDO comperasi Basovizza, [...] o territorio, mq. 500-800. Scriver[e] [...] prezzo. Cassetta 25131 S, Union[e] [Pub]blicità.

OSTERIE, case, ville città, terr[eni] [...] da 16.000 in poi, vendonsi. Raffin[...] Carlo.

QUOTE indivise di due stabili [...] vendonsi. Indirizzo Piccolo.

VILLETTA al mare 3-4 stanz[e] [...] cessori, giardino, acquistasi [...] mente. Cassetta 24864 S, Union[e] [Pub]blicità.

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

OPERAIO 26-enne ottima pre[senza] [...] conoscerebbe scopo matrimonio [...] rina seria, anche provinciale. [...] 25122 U, Unione Pubblicità.

50-ENNE solo, operaio, con qua[...] conoscerebbe signorina o vedo[va] [...] dipendente, anni 45-50, scopo [matri]monio. Cassetta 25118 U, Unione [Pub]blicità.

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

CHIROMANTE La Terza. [...] scientifica della mano. Riceve [...] bio Filzi 10.

La mamma, angosciata, annu[ncia la] dolorosa perdita dell'unica [sua] figlia

LUCIANA CODAL[...]
studentessa - d'anni 19

I funerali avranno luogo ogg[i alle] ore 14.30, partendo dall'Ospedale [...] Maddalena.